

Politiche di Ateneo e Programmazione

Sommario

1. Obiettivi del documento.....	3
2. La pianificazione strategica di Ateneo 2026-2028.....	3
3. Offerta formativa	4
3.1 I corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico	4
3.2 L'offerta formativa post-laurea	16
3.3 La Scuola di Eccellenza.....	36
4. Le direttrici di sviluppo dell'Ateneo.....	37
4.1 I cambiamenti del contesto e il posizionamento dell'Ateneo.....	37
4.2 L'analisi SWOT e le direttrici di lavoro	38
5. La strategia dell'offerta formativa.....	41
5.1 La rimodulazione dei CdS già attivi	44
5.1.1 La modifica dell'ordinamento del CdS L-19.....	44
5.1.2 La modifica dell'ordinamento del CdS L-31.....	46
5.1.3 La modifica dell'ordinamento del CdS L-5.....	46
5.1.4 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-85.....	47
6 Analisi della docenza di riferimento per l'offerta formativa 2026-2027.....	48
6.1 Evoluzione del contesto normativo.....	48
6.2 Evoluzione dell'organico.....	48
6.3 I piani di raggiungimento dei requisiti di docenza	51
6.4 Monitoraggio del Piano al 15.06.2026 e proiezioni alla verifica Ex Post 2026.....	53
6.5 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa	53

1. Obiettivi del documento

Il presente documento espone l'Offerta formativa 2026/2027 dell'Università Telematica Pegaso, definita considerando i mutamenti del contesto di riferimento, gli obiettivi di miglioramento e crescita dell'Ateneo e la sostenibilità economico-finanziaria della relativa programmazione.

Il documento è predisposto sulla base degli obiettivi di pianificazione strategica, e in coerenza e continuità con i principali documenti d'Ateneo (inclusi il bilancio d'esercizio ed il bilancio di previsione) e con le indicazioni contenute nel sistema di Assicurazione Qualità dell'ANVUR-AVA 3. La struttura dell'offerta formativa è pertanto collegata alle strategie di sviluppo dell'Ateneo e alla loro implementazione per il 2026/2027, considerando anche la composizione attuale del personale docente, le risorse che l'Ateneo si è impegnato ad investire, per il completamento dei Piani di Raggiungimento dei requisiti di docenza dei Corsi di Studio (CdS), e la relativa sostenibilità economico-finanziaria.

2. La pianificazione strategica di Ateneo 2026-2028

Concluso il ciclo di pianificazione strategica relativo al triennio 2023-2025, l'Ateneo ha tracciato le nuove linee per la pianificazione strategica del triennio 2026-2028.

Il triennio 2026–2028 definisce la transizione dell'Ateneo dalla fase di consolidamento istituzionale alla fase di “maturità verificabile”, fondata su qualità documentata, governance integrata e misurazione dei risultati.

La strategia del triennio si sviluppa attorno a tre pilastri principali: didattica e successo formativo, ricerca, terza missione e impatto sociale. Questi sono sostenuti da quattro elementi trasversali: governance e assicurazione della qualità, sviluppo del personale, tecnologie e infrastrutture e sostenibilità economico-finanziaria. L'intero impianto è costruito in coerenza con il modello AVA3 dell'ANVUR, con il D.M. 1835/2024 sulla didattica digitale e con la Programmazione Triennale ministeriale (PRO3) ancora in corso fino al termine del 2026.

Sul piano della didattica, la nuova pianificazione strategica punta alla piena conformità dei corsi di studio ai nuovi requisiti normativi entro il 2027, rafforzando qualità, tracciabilità e sostenibilità del modello digitale. Centrale è il ruolo del tutorato multilivello, considerato infrastruttura pedagogica essenziale per orientamento, inclusione e contrasto all'abbandono. Verrà inoltre promossa una maggiore internazionalizzazione della formazione attraverso corsi congiunti, visiting professor e attività in lingua straniera. La valutazione degli studenti sarà ulteriormente standardizzata e monitorata per garantire trasparenza, integrità accademica e qualità dell'apprendimento.

Per quanto riguarda la ricerca, il nuovo ciclo di pianificazione strategica prevede il consolidamento del modello dipartimentale, il rafforzamento della progettazione competitiva nazionale e internazionale e la crescita della presenza nei ranking accademici. L'Ateneo intende aumentare significativamente il numero di progetti finanziati, sviluppare infrastrutture scientifiche e adottare sistemi digitali avanzati per la gestione della ricerca e della scienza aperta. Un forte accento è posto anche su equità scientifica, interdisciplinarietà e impatto sociale della produzione accademica.

Il terzo pilastro riguarda la Terza Missione e l'impatto sociale. L'obiettivo è trasformare le attività di public engagement e trasferimento della conoscenza in processi strutturati, misurabili e integrati con didattica e ricerca. L'Università mira a rafforzare inclusione sociale, democratizzazione dell'accesso al sapere, cooperazione con enti pubblici e terzo settore, nonché iniziative internazionali orientate alla sostenibilità e alla riduzione delle disuguaglianze. La dimensione digitale dell'Ateneo viene interpretata come leva per ampliare l'accesso alla formazione e alla partecipazione culturale.

Gli enabler trasversali sostengono l'intero modello strategico. In particolare, il sistema di Assicurazione della Qualità viene concepito come infrastruttura di governo basata sul ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act), con monitoraggio continuo e riesame periodico. Parallelamente, l'Ateneo si propone di valorizzare investimenti nel personale docente e tecnico, nell'innovazione tecnologica, nell'uso regolato dell'intelligenza artificiale e nella sostenibilità economica dell'Ateneo.

3. Offerta formativa

UniPegaso è il primo Ateneo digitale italiano per numero di iscritti. Alla base di questo risultato vi è stata la capacità di adeguare, ampliare e allineare l'offerta formativa sulla base dei continui cambiamenti della società e attraverso un costante confronto con gli stakeholder finalizzato ad intercettare ed anticipare i cambiamenti nel mondo del lavoro e i relativi riflessi nel settore dell'education.

Da qui la scelta di incrementare, negli anni, il numero di Corsi di Studio (CdS) triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, arrivando ad avere 14 CdS attivi già dall'A.A. 2022/2023.

Nell'Anno Accademico 2026/27, l'offerta formativa sarà ulteriormente arricchita, non in termini di CdS attivi (possibilità finora preclusa dalla attivazione di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza), ma di numero di curricula. L'Ateneo erogherà, infatti, 38 curricula (indirizzi di studio), di cui 1 erogato in lingua inglese (attivo al CdS magistrale di Classe LM-56), cui si affiancheranno, al contempo, quei percorsi di alta formazione post-laurea che sono parte essenziale del modello formativo del lifelong learning.

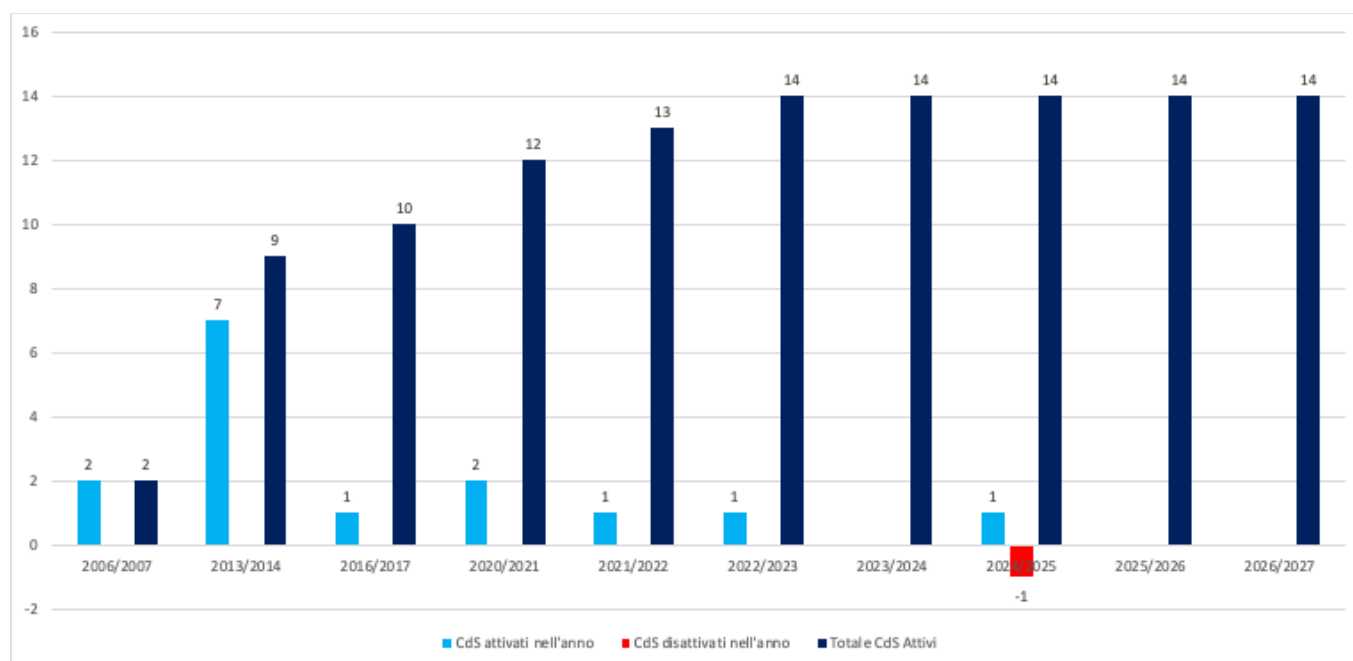
3.1 I corsi di studio triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico

L'offerta formativa prevista per l'anno 2026/27 è frutto di un percorso evolutivo articolato, di seguito ricostruito.

Ai primi due corsi di studio, istituiti al momento della fondazione dell'Ateneo nel 2006 (Giurisprudenza e Scienze dell'Educazione della Formazione), si sono aggiunti, dal 2013/2014, altri sette corsi di studio, di cui quattro triennali (Ingegneria Civile, Scienze Turistiche, Economia Aziendale e Scienze Motorie) e tre magistrali (Scienze dell'Economia, Management dello Sport e delle Attività Motorie e Scienze Pedagogiche).

Nel 2016/2017 è stato attivato il CdS magistrale di Ingegneria della Sicurezza, dando maggiore organicità all'offerta didattica e corrispondendo alle sollecitazioni ricevute dagli studenti e dalle altre parti interessate. Dal 2020/2021, sono stati poi attivati altri due nuovi CdS, nell'ambito della linguistica e della letteratura (Lettere, Sapere Umanistico e Formazione e Linguistica Moderna). L'anno successivo (2021/2022) è stato attivato il CdS triennale in Filosofia ed Etica e, dal 2022/2023, il Corso di Studio triennale in Informatica per le Aziende Digitali. In ultimo, nel 2024/25, è stato attivato il CdS magistrale di Classe LM-14, in Filologia Moderna, che ha sostituito il CdS di Classe L-15 contestualmente disattivato (cfr. Grafico 1). Non sono previste ulteriori attivazioni o disattivazioni nel corso dell'Anno Accademico 2026/27. Vista la recente comunicazione (6 maggio 2026) pervenuta da ANVUR in merito all'accREDITAMENTO soddisfacente dell'Ateneo, ma stante il persistere di piani di raggiungimento dei requisiti di docenza ancora attivi per quattro CdS, l'Ateneo potrà richiedere, durante il prossimo Anno Accademico, l'accREDITAMENTO di un solo nuovo corso che però potrà essere attivato per la prima volta non prima dell'Anno Accademico 2027/28.

Grafico 1. Attivazioni e disattivazioni dei CdS – 2006/2026



Nel corso del tempo, l’offerta formativa è stata arricchita non solo dall’attivazione di nuovi corsi di studio, ma anche attraverso il numero di nuovi indirizzi (curricula) nei quali gli stessi sono stati declinati.

Nell’A.A. 2018/2019 è stato attivato il piano di studio di “Ingegneria ambientale” per la Laurea triennale in Ingegneria Civile. Contestualmente è stato attivato il piano di studio in “Turismo sostenibile” per la Laurea triennale in Scienze turistiche e il curriculum “Bio-Sanitario” per la Laurea triennale in Scienze motorie.

Nell’A.A. 2019/2020, è stato avviato un piano di studio, obbligatorio per coloro che intendano accedere alla professione di “Educatore dei servizi educativi per l’infanzia” che va ad aggiungersi alla qualifica di “Educatore nei servizi socioeducativi”, già prevista per la Laurea in Scienze dell’educazione e della formazione.

Nell’A.A. 2022/2023 sono stati poi attivati cinque nuovi piani di studio: “Educatore professionale socio-pedagogico”, al Corso di Laurea triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione; “Economia dell’impresa digitale e sostenibile”, al corso di Laurea triennale in Economia Aziendale; “Editoria digitale”, al Corso di Laurea in Lettere, Sapere Umanistico e Formazione; “E-learning e Formazione”, al Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche; “Cultura editoriale ed ecosistema digitale”, al Corso di Laurea magistrale in Linguistica Moderna.

Nel corso del 2022/23, inoltre, si è proceduto all’aggiornamento dell’offerta formativa della Laurea Magistrale in Scienze dell’Economia (LM-56) elaborata per venire incontro alle mutate esigenze del mondo del lavoro e della formazione, dando altresì, seguito alle indicazioni ricevute dall’ANVUR, nell’ambito della procedura di superamento delle criticità relative al Corso di Studio, rilevate a seguito della visita di accreditamento del 2017.

Nel 2023/24 e ai fini dell’erogazione nel corso dell’A.A. 2024/25, per effetto di un processo di riesame, l’Ateneo è intervenuto su tre macroaree:

- la modifica dell'ordinamento della Laurea Magistrale di Classe LM-56 che è stata denominata Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche, con la attivazione di 3 piani di studio: Statutario, Innovazione e Sostenibilità nell'Economia Digitale e Governo e Trasformazione Digitale per la Pubblica Amministrazione;
- la modifica dell'ordinamento della Laurea di classe L-5 "Filosofia ed Etica", con l'introduzione di tre nuovi piani di studio (Etica dell'Intelligenza Artificiale, Filosofia e Letteratura e Saperi e Pratiche Filosofiche), in sostituzione dei due precedenti (Statutario e Filosofia e Scienze Pedagogiche);
- la disattivazione (di cui si è detto in precedenza) del corso di Laurea in Scienze del Turismo (di classe L-15) afferente alla Facoltà di Economia e Giurisprudenza e la contestuale attivazione di un piano di studi in Management delle Imprese Turistiche e Culturali alla laurea triennale in Economia Aziendale (di classe L-18);
- l'attivazione del nuovo Corso di Studio (di cui si è detto in precedenza), tramite richiesta di accreditamento, in "Filologia moderna e comparata" (di Classe LM-14), articolato in due piani di studio (Lettere Moderne e Letterature Compare e Transmedialità).

Nel 2024/2025 (ai fini dell'erogazione 2025/2026), in adeguamento a quanto previsto nei D.M. 1648 e 1649 del 2023, l'Ateneo è intervenuto con le modifiche di ordinamento dei CdS di Classe L-7, L-10, L-18, L-22, L-31, LMG-01, LM-26, LM-39, LM-47 e LM-56, quest'ultimo con esclusivo riferimento alla erogazione in lingua inglese di uno dei curriculum (ridenominato "Innovation and Sustainability in the Digital Economy"). Per i corsi di Classe L-5, L-19 e LM-85 si è provveduto esclusivamente alla modifica riguardante il quadro F relativo alla tabella delle attività formative.

Nel 2025/26 (ai fini dell'erogazione 2026/27), l'Ateneo è intervenuto con la modifica degli ordinamenti dei CdS di Classe L-19, LM-85, L-31 ed L-5, per tenere in debita considerazione le più recenti interlocuzioni con le parti interessate e, per il CdS di Classe L-19, per dare seguito a quanto già programmato nel corso dell'anno accademico precedente e rilevato anche dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico. Dal punto di vista dei curricula che saranno attivati nel 2026/27, si evidenzia l'aumento degli stessi con l'attivazione di un indirizzo in Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente al CdS di Classe L-5 e di un indirizzo in Bioinformatica al CdS di Classe L-31. A questi nuovi indirizzi si affianca l'attivazione di numerosi nuovi insegnamenti a scelta libera dello studente e a scelta vincolata che rispondono all'esigenza di offrire maggiore flessibilità ai percorsi e di ampliare l'offerta formativa in risposta anche a quanto evidenziato dalla CEV durante la visita di accreditamento periodico.

Nel perseguimento degli obiettivi indicati dal Piano strategico di Ateneo 2023-25 e coerentemente con i suggerimenti contenuti nelle relazioni annuali delle Commissioni Didattiche Paritetiche e con l'esito delle consultazioni dirette ed indirette delle parti interessate realizzate dai CdS, l'Ateneo ha compiuto delle scelte programmatiche che hanno già avuto i loro effetti nel corso degli ultimi due Anni Accademici, ma che hanno portato ad ulteriori modifiche anche per l'Anno Accademico in corso, ai fini della progettazione dell'offerta formativa 2026-27. Tali scelte sono di seguito sintetizzate con riferimento ai singoli indirizzi (curricula) di tutti i CdS.

Corsi di Laurea

L-5 Etica dell'intelligenza artificiale Filosofia e letteratura Saperi e pratiche filosofiche Filosofie comparate, dell'Asia e del Medio Oriente - NEW	L-7 Ambiente Tecnologie digitali per l'ingegneria Gestione dei progetti e dei cantieri	L-10 Studi letterari Arte, musica e spettacolo Culture umanistiche
L-18 Business management e consulenza direzionale Management delle imprese turistiche Imprese Digitali e ESG Management	L-19 Educatore dei servizi educativi per l'infanzia Educatore professionale socio-pedagogico	L-22 Statutario Biosanitario
L-31 Digital Transformation & Cybersecurity Digital education and gaming Artificial intelligence Bioinformatica - NEW		

Corsi di Laurea Magistrale

LM-14 Lettere Moderne Letterature comparate e transmedialità	LM-26 Sicurezza delle strutture civili ed industriali Sicurezza per la sostenibilità ambientale e del costruito	LM-39 Lettere moderne Comunicazione, Editoria e Cultura Digitale
LM-47 Statutario Wellbeing	LM-56 Statutario Governare e trasformazione digitale per la Pubblica Amministrazione Innovation and Sustainability in the Digital Economy	LM-85 Statutario E-Learning e Formazione

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico

LMG-01 Professioni legali Criminologia e cyber law

Nel corso dell'Anno Accademico 2026/27 l'Ateneo erogherà pertanto 21 curricula ai CdS triennali, 13 curricula ai CdS magistrali e 2 curricula al CdS magistrale a ciclo unico.

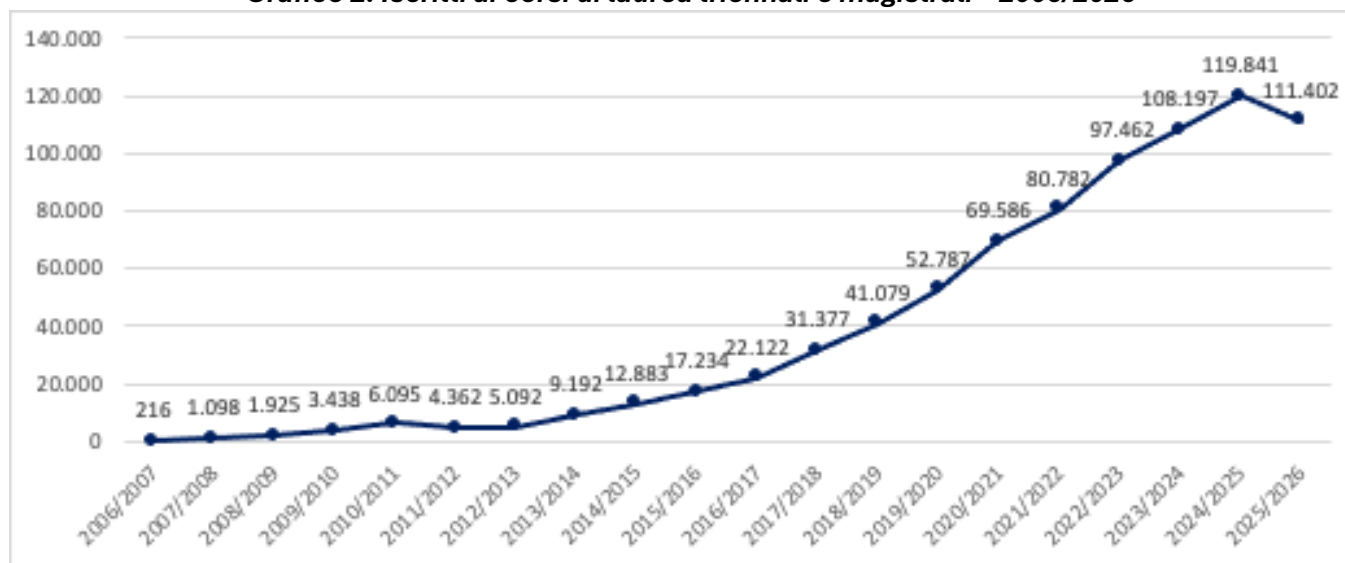
L'aumento del numero dei corsi e dei relativi piani di studio è avvenuto parallelamente ad un importante incremento della domanda di formazione da parte degli studenti, testimoniato dalla sostenuta crescita degli iscritti ai Corsi di Studio e delle nuove matricole fino a luglio 2025.

Nell'ultimo anno accademico, complice l'adeguamento dell'Ateneo al Decreto Ministeriale 1835/24 che ha reso molto più complesso il percorso degli studenti iscritti alle università telematiche (con l'introduzione di una quota minima del 20% di didattica erogativa sincrona, l'introduzione di ATP e laboratori obbligatori, rispettivamente, per i CdS di area motoria e pedagogica e soprattutto con l'introduzione dell'obbligo di sostenere gli esami e le prove finali in presenza – queste ultime se previste dai DM 1648 e 1649), l'Ateneo ha registrato un evidente calo delle immatricolazioni e delle iscrizioni.

Alla data di redazione del presente documento, è possibile stimare un calo del numero degli iscritti pari al 5% circa (Grafico 2) ed un calo delle immatricolazioni pari al 30% circa (Grafico 3).

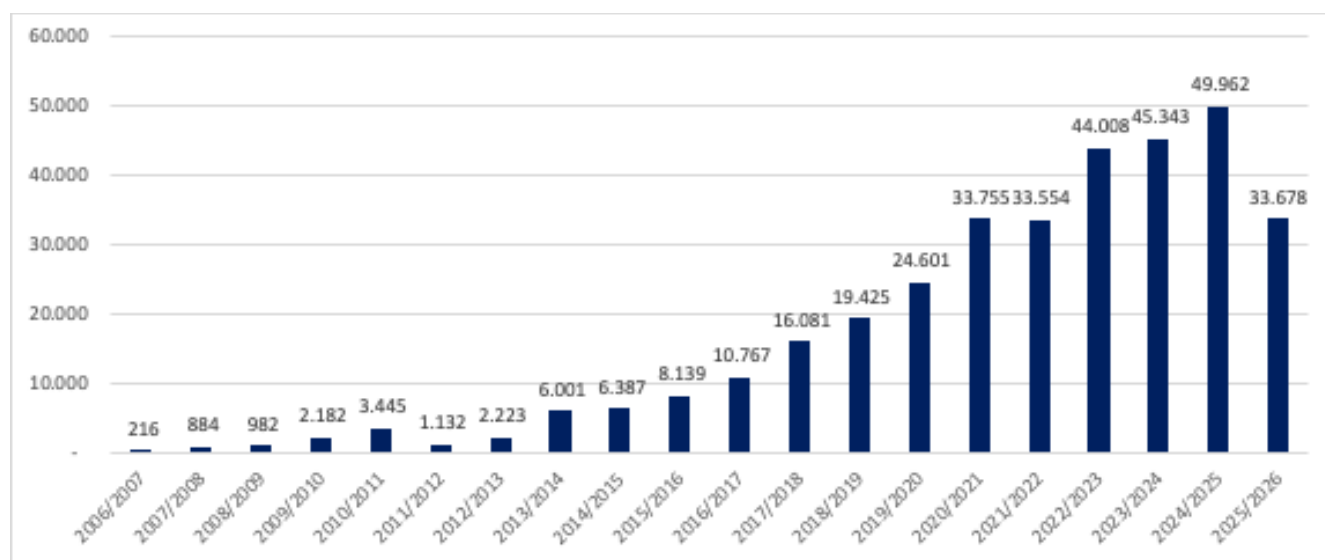
Sotto il profilo delle immatricolazioni, quindi, l'Ateneo, se i dati consuntivati al 31.07.2026 confermassero l'entità della contrazione, tornerebbe ai valori registrati nell'Anno Accademico 2021/2022.

Grafico 2. Iscritti ai corsi di laurea triennali e magistrali – 2006/2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

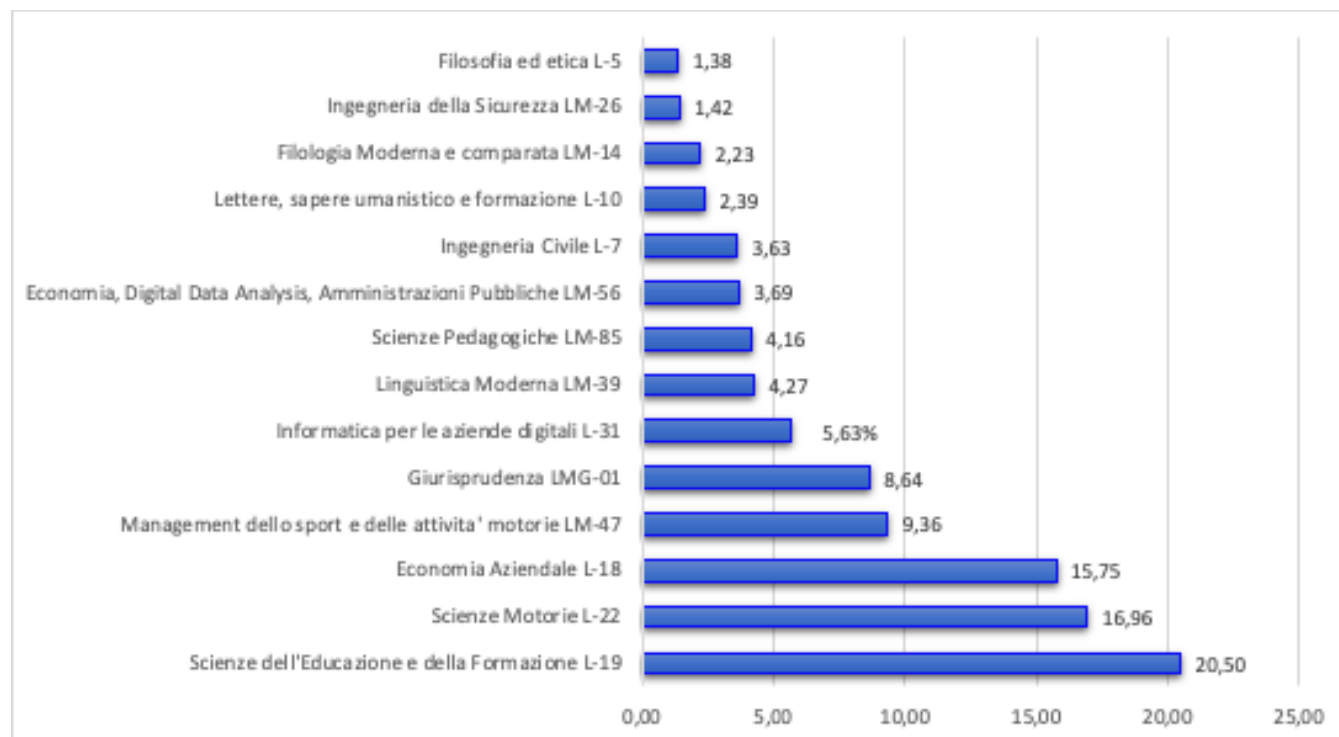
Grafico 3. Immatricolazioni CdS triennali e magistrali – 2006/2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

La ripartizione del totale delle immatricolazioni tra i diversi CdS, se da un lato conferma la forza delle Classi attivate con l'istituzione dell'Ateneo, dall'altro evidenzia la significativa attrattività dei CdS istituiti negli anni successivi, con particolare riferimento al CdS di Classe L-31 (Grafico 4).

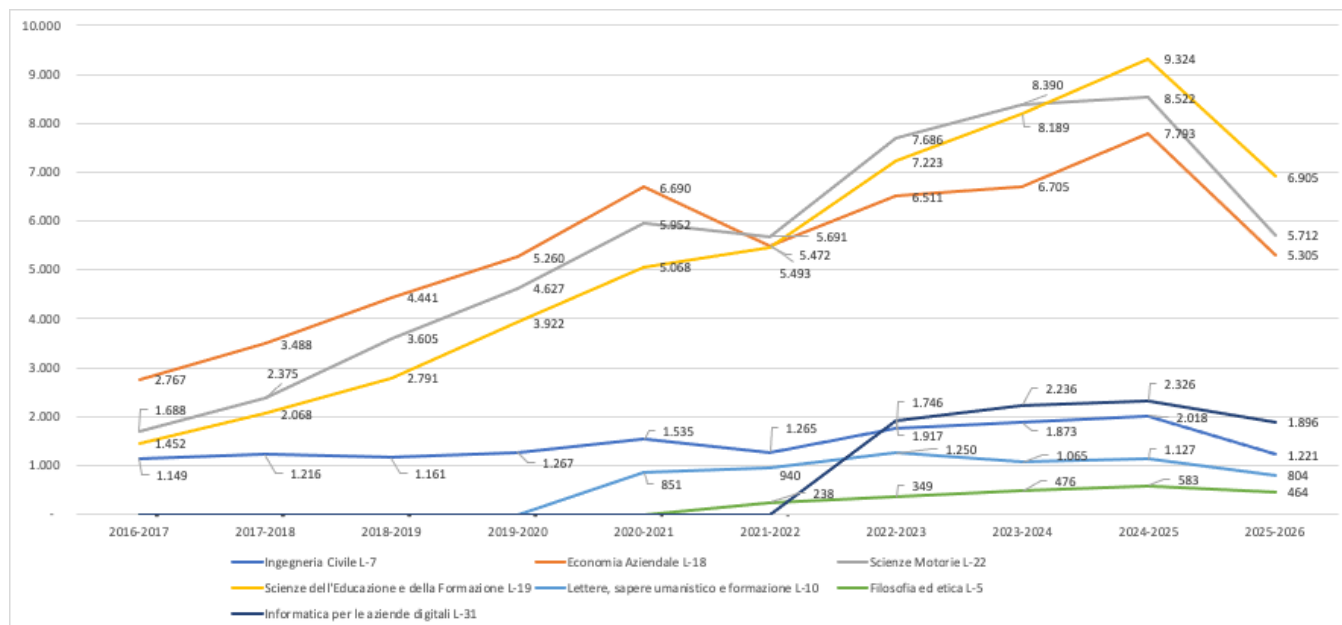
Grafico 4. Ripartizione percentuale immatricolazioni CdS. A.A. 2025/2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

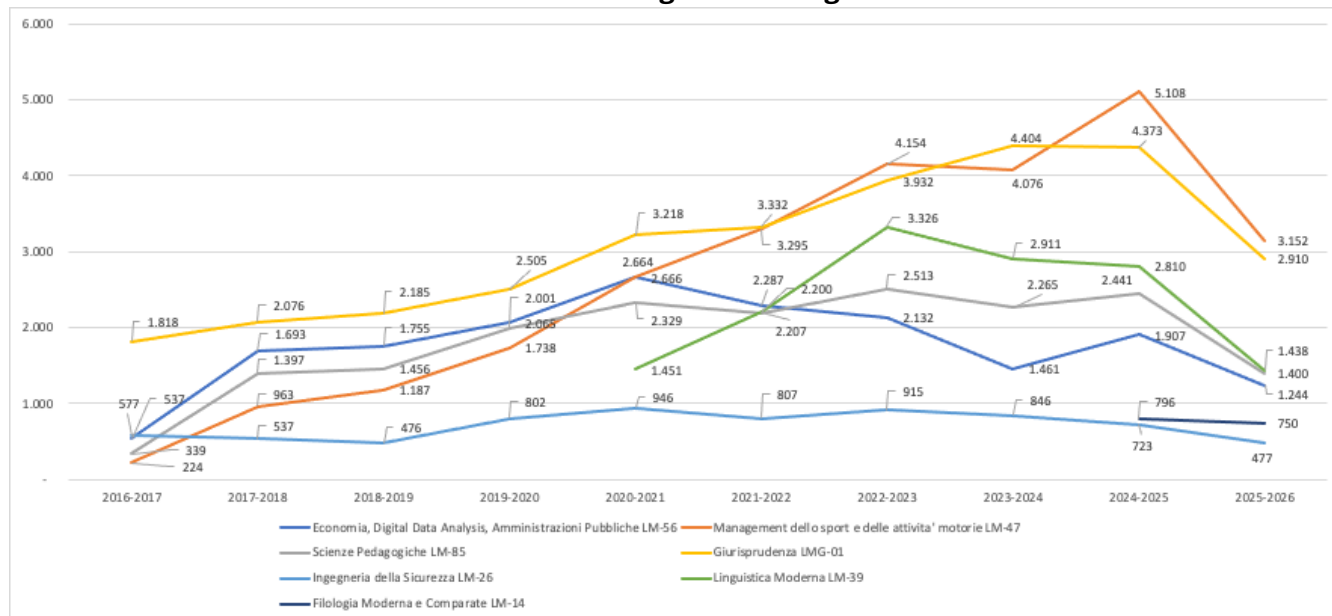
Il grafico 5 rappresenta l'andamento delle Lauree Triennali nell'ultimo decennio ed evidenzia come la tendenza delle immatricolazioni risulti essere in crescita per tutte le Classi fino all'Anno Accademico 2025/26, nel quale si è registrata la contrazione di cui si è già detto. Particolarmente rilevante è il numero delle immatricolazioni ai CdS di Classe L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-18 Economia Aziendale ed L-22 Scienze Motorie (sia in termini assoluti che in termini di valori percentuali). Degno di nota il risultato dell'area ingegneristica, con particolare riguardo al CdS di Classe L-31, considerando anche che, per la peculiarità delle materie oggetto di studio, questi CdS hanno richiesto un particolare impegno nella progettazione e nella erogazione della didattica (ci si riferisce in particolare alla progettazione ed alla revisione degli elaborati propedeutici al sostenimento degli esami di profitto). Analoghe considerazioni generali circa la tendenza positiva delle immatricolazioni sono desumibili dal grafico 6, relativo alle Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico. È rilevante osservare come il trend di decrescita della Laurea magistrale di Classe LM-56 sia stato recuperato con un + 31% nell'A.A. 2024-2025, a seguito della modifica dell'ordinamento didattico e della introduzione del nuovo piano di studio incentrato sulla P.A. Si segnala, inoltre, l'avvio dall'A.A. 2024-2025 del CdS di Classe LM-14 che si attesta a 796 immatricolazioni (più che compensativo rispetto alla disattivazione del CdS di Classe L-15 che aveva avuto, storicamente, al massimo 446 immatricolazioni).

Grafico 5: Andamento Immatricolazioni Laurea Triennali 2017-2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

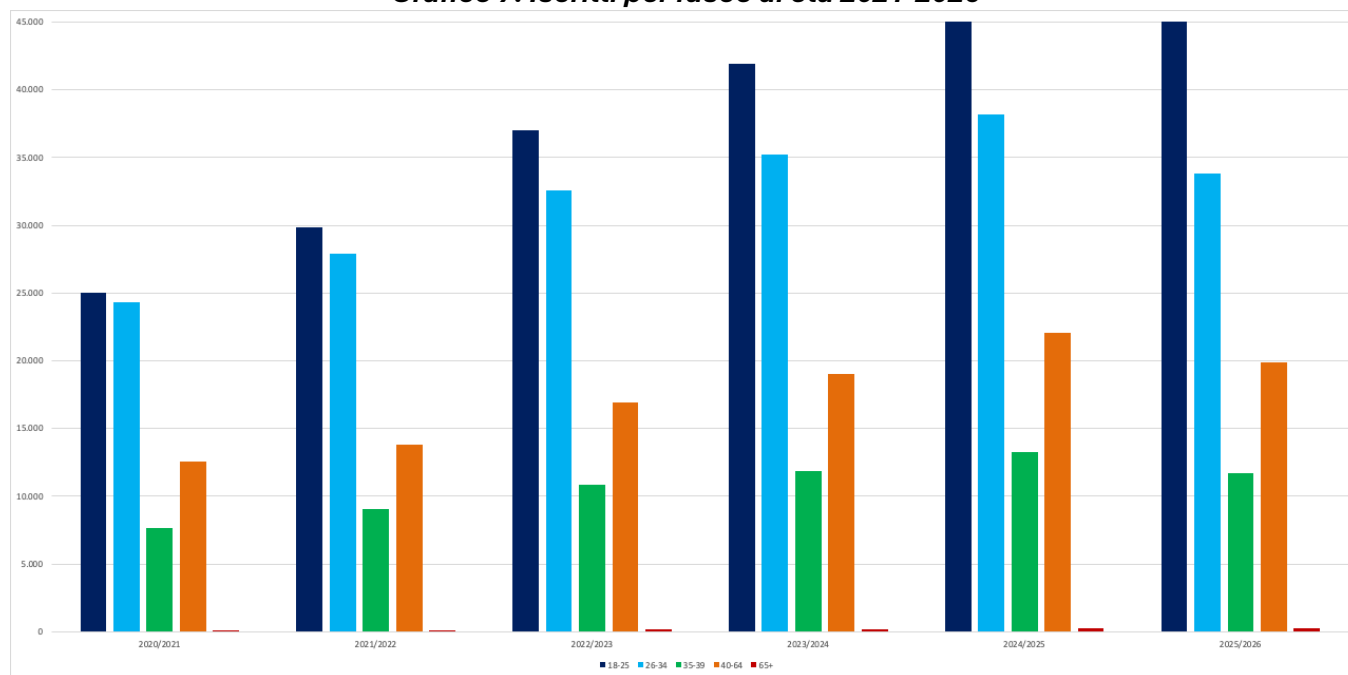
Grafico 6. Immatricolazioni Lauree Magistrali e Magistrali a Ciclo Unico 2017-2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Tra i cambiamenti più interessanti degli ultimi anni, vi è il progressivo e consistente aumento degli iscritti di età compresa tra i 18 e 25 di età (Grafico 7). Sembra consolidarsi, quindi, la tendenza verso una progressiva diminuzione dell'età media e una crescente forza attrattiva dell'Ateneo verso i più giovani che trovano nell'Ateneo telematico la loro prima scelta quale porta di ingresso alla formazione universitaria o post-laurea.

Grafico 7. Iscritti per fasce di età 2021-2026



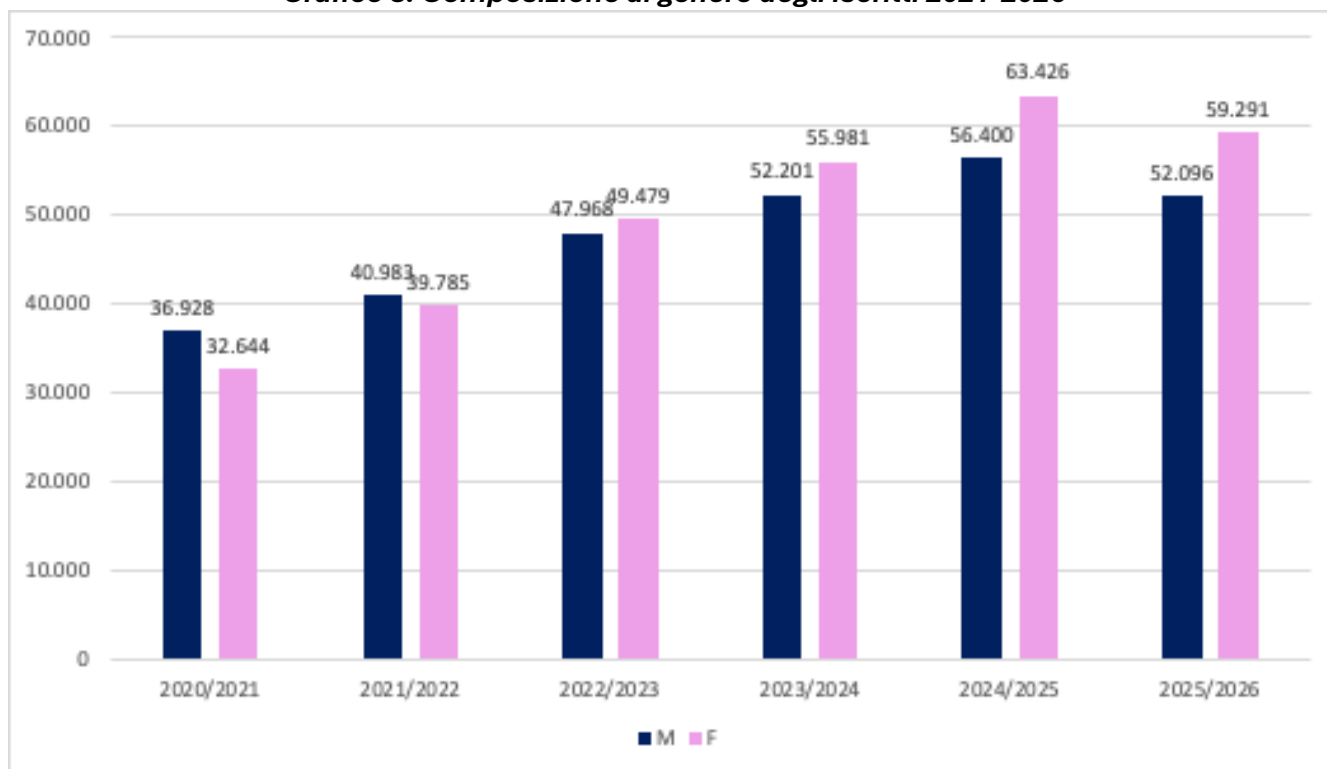
Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Più nel dettaglio, come mostrato nella tabella seguente, mentre gli iscritti appartenenti alla fascia di età superiore ai 35 anni resta costantemente pari al 29% circa, il restante 71% degli iscritti sta progressivamente mutando. La fascia di età compresa tra i 18 e i 25 anni è passata dal 36% dell'Anno Accademico 2020/21 all'attuale 41%, contestualmente si è ridotta, di pari importo percentuale, la quota di iscritti afferenti al cluster di età 26-34 anni.

Cluster di età	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026
18-25	36%	37%	38%	39%	38%	41%
26-34	35%	35%	33%	33%	32%	30%
35-39	11%	11%	11%	11%	11%	11%
40-64	18%	17%	17%	18%	18%	18%
65+	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%

Un secondo dato particolarmente interessante riguarda le statistiche di genere. Il grafico 8 evidenzia come la numerosità degli iscritti di genere femminile sia andata crescendo ed abbia superato stabilmente quella di genere maschile. I dati preconsuntivi relativi all'Anno Accademico 2025/26 mostrano che le iscrizioni di genere femminile rappresentano il 53,2% del totale, in leggero aumento rispetto all'Anno Accademico precedente (allorquando si attestavano al 52,9%).

Grafico 8. Composizione di genere degli iscritti 2021-2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

All'interno di questa generale tendenza, si evidenzia come la crescita delle iscrizioni di genere femminile (Grafico 9) sia particolarmente sostenuta nella fascia di età tra i 18 e il 25 anni (stabilmente pari al 35% delle iscrizioni di genere femminile).

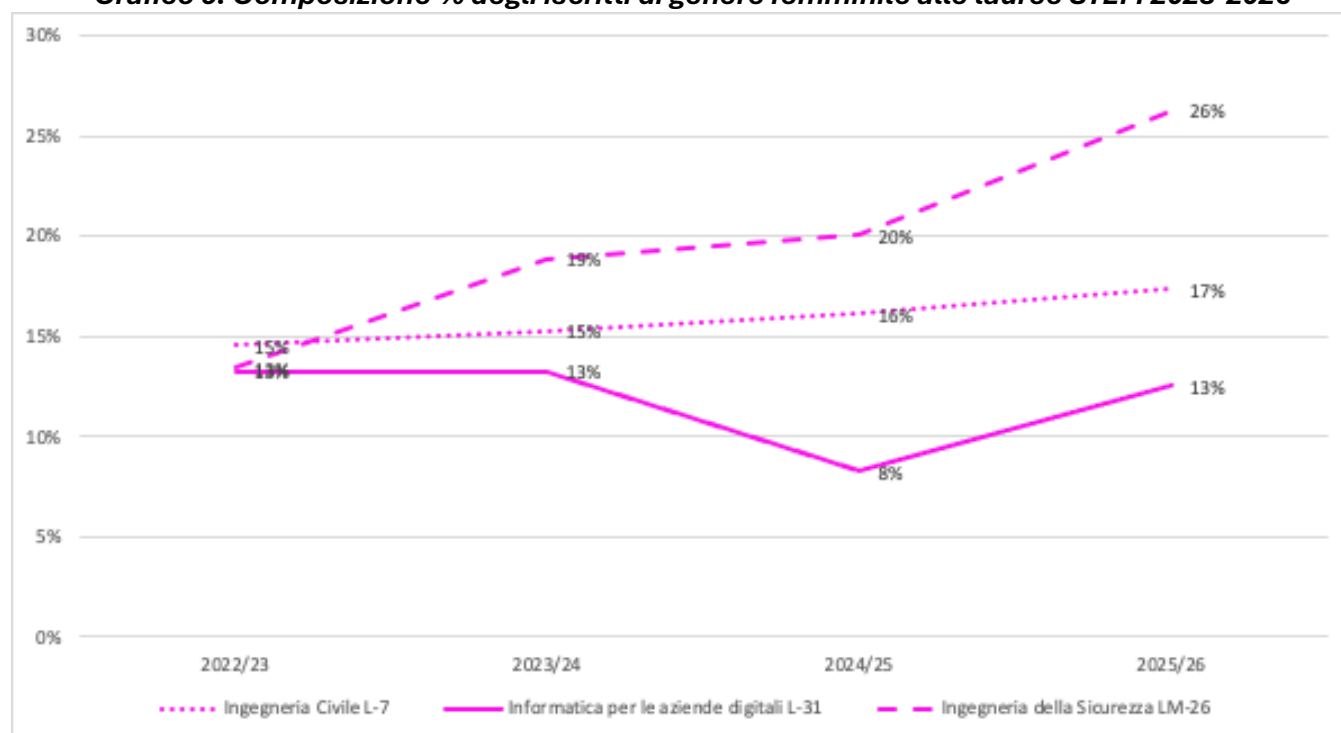
Passando ad una più accurata analisi riguardante i singoli CdS, si evidenzia che nell'ultimo quinquennio emerge una polarizzazione stabile della distribuzione di genere tra i diversi Corsi di Studio. I CdS dell'area educativo-umanistica confermano una netta prevalenza delle iscrizioni di genere femminile: Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 passa da circa il 91% di iscrizioni femminili nel 2021/22 al 92% nel 2025/26; Scienze Pedagogiche LM-85 resta stabilmente oltre il 90% di presenza femminile, raggiungendo il 93% nell'ultimo biennio; Linguistica Moderna LM-39 mantiene una quota femminile intorno all'86-87%; Lettere, sapere umanistico e formazione L-10 oscilla tra il 71% e il 73% di iscrizioni femminili. Anche Filologia Moderna e comparata LM-14, rilevata a partire dal 2024/25, presenta una forte prevalenza di iscrizioni femminili, pari a circa l'83% nel 2024/25 e all'82% nel 2025/26.

Nei CdS dell'area economico-giuridica si osserva invece un progressivo riequilibrio tra i generi. Giurisprudenza LMG-01 passa da una distribuzione pari al 59% di iscritti di genere maschile e 41% di genere femminile nel 2021/22 a una composizione quasi paritaria nel 2025/26 (52% maschile e 47% femminile). Analogo andamento si rileva in Economia Aziendale L-18, che passa dal 65% di iscrizioni maschili e 35% femminili al 58% maschile e 42% femminile. Anche Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche LM-56 mostra una progressiva riduzione del divario, passando dal 55% di iscritti di genere maschile e 44% femminile al 52% maschile e 47% femminile. Resta invece marcata la prevalenza delle iscrizioni di genere maschile nei corsi tecnico-scientifici e motorio-sportivi. Scienze Motorie L-22 si mantiene stabilmente intorno al 69-71% di iscritti maschi; Management dello sport e

delle attività motorie LM-47 mostra un parziale riequilibrio, passando dal 67% di iscrizioni maschili e 34% femminili al 59% maschile e 42% femminile, pur mantenendo una prevalenza maschile.

Le lauree STEM evidenziano le maggiori asimmetrie: Ingegneria Civile L-7 rimane stabile attorno all'84-85% di iscrizioni di genere maschile, Informatica per le aziende digitali L-31 oscilla tra l'87% e il 92% di presenza maschile, mentre Ingegneria della Sicurezza LM-26 registra il miglioramento più significativo sul piano dell'equilibrio di genere, passando dal 90% di iscritti di genere maschile e 11% femminile nel 2021/22 al 73% maschile e 26% femminile nel 2025/26 (Grafico 9).

Grafico 9. Composizione % degli iscritti di genere femminile alle lauree STEM 2023-2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

A livello complessivo di Ateneo, l'analisi della composizione di genere per fasce di età evidenzia una struttura differenziata tra le classi anagrafiche più giovani e quelle adulte.

Nelle fasce 18-25 anni e 26-34 anni si concentra la quota prevalente degli iscritti dell'Ateneo, con una composizione di genere che varia sensibilmente in funzione dell'area disciplinare. In particolare, nelle aree STEM, motoria ed economica si registra una maggiore presenza di iscritti di genere maschile, soprattutto nella fascia 18-25 anni, mentre nei corsi pedagogici, educativi e umanistici prevalgono nettamente le iscrizioni di genere femminile già nelle età universitarie tradizionali. La fascia 18-25 anni rappresenta il segmento nel quale emergono in modo più evidente le differenze di genere tra i diversi CdS: nei corsi tecnico-scientifici e sportivi prevale la componente maschile, mentre nei corsi dell'area educativa e umanistica domina la componente femminile. La fascia 26-34 anni mostra invece una maggiore articolazione, con un incremento della presenza femminile anche in alcuni corsi

tradizionalmente più equilibrati o a prevalenza maschile, segnalando una partecipazione crescente di studentesse in percorsi di prosecuzione degli studi o riqualificazione professionale.

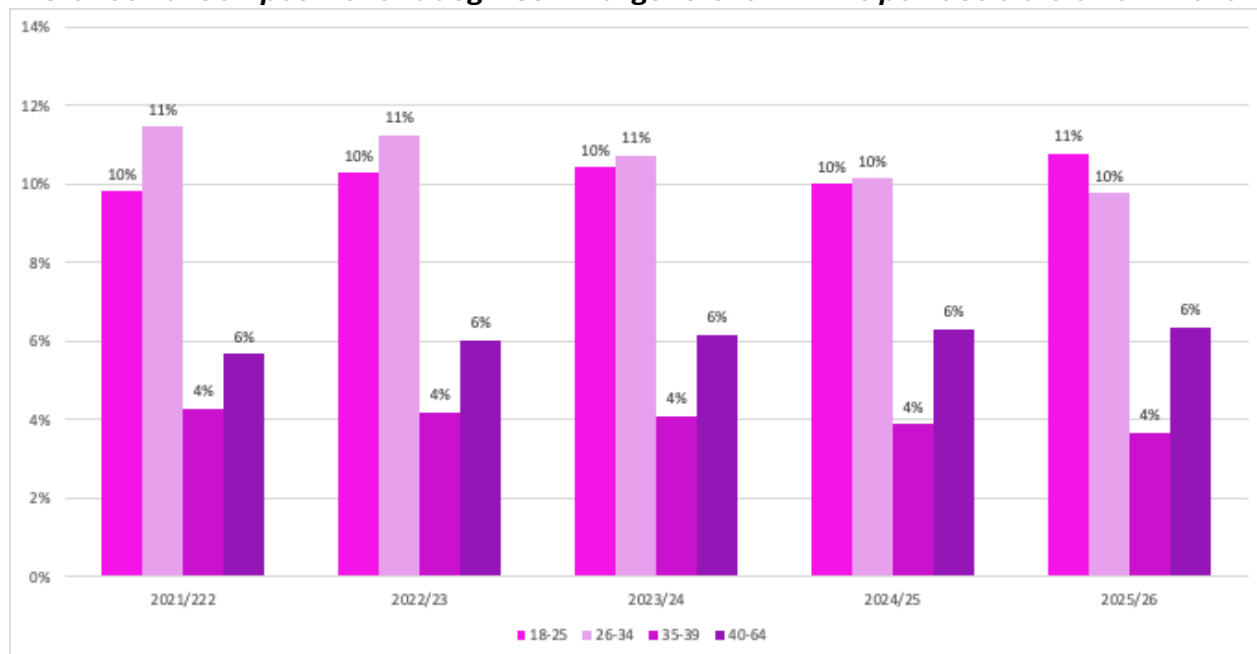
Nelle fasce adulte, in particolare 35-39 anni e 40-64 anni, si osserva una progressiva riduzione della componente maschile in molti CdS e una maggiore incidenza delle iscrizioni di genere femminile, soprattutto nei corsi dell'area pedagogica, umanistica e filosofica. Questo dato suggerisce come la componente femminile sia particolarmente presente nei percorsi di formazione continua e aggiornamento professionale. Nei CdS STEM permane invece una prevalenza maschile anche nelle fasce adulte, sebbene in alcuni casi si registrino segnali di progressivo riequilibrio.

Nel complesso, il quadro di Ateneo evidenzia dunque una composizione di genere fortemente correlata sia all'età sia all'area disciplinare: le fasce più giovani risultano caratterizzate da una maggiore polarizzazione tra corsi "a prevalenza maschile" e corsi "a prevalenza femminile", mentre nelle fasce adulte aumenta il peso della componente femminile, soprattutto nei CdS legati alla formazione, all'educazione e alle discipline umanistiche (Grafico 10).

Nei CdS dell'area educativa, pedagogica e umanistica la prevalenza delle iscrizioni di genere femminile si distribuisce in maniera trasversale su tutte le fasce d'età, con particolare concentrazione nelle fasce 18-25 anni e 26-34 anni. In Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19, ad esempio, nel 2025/26 le studentesse rappresentano il 39% del totale nella fascia 18-25 anni e il 27% nella fascia 26-34 anni, mentre gli iscritti di genere maschile restano molto contenuti in tutte le classi anagrafiche. Un andamento analogo si osserva in Scienze Pedagogiche LM-85, dove la componente femminile raggiunge il 23% nella fascia 18-25 anni e il 35% nella fascia 26-34 anni, mantenendo valori elevati anche nella fascia 40-64 anni. Ciò evidenzia come questi CdS attraggano prevalentemente donne sia in età universitaria tradizionale sia in percorsi di formazione avanzata o riqualificazione professionale.

Anche nei corsi umanistici emerge una netta prevalenza femminile nelle fasce giovani e adulte. In Linguistica Moderna LM-39 le iscrizioni femminili si concentrano soprattutto tra i 26 e i 34 anni, fascia che nel 2025/26 raggiunge il 32% del totale, mentre la componente maschile resta marginale. In Lettere, sapere umanistico e formazione L-10 e in Filologia Moderna e comparata LM-14 le studentesse risultano prevalenti in tutte le classi anagrafiche, comprese le fasce adulte 40-64 anni, segnalando una forte partecipazione femminile anche nei percorsi di formazione continua.

Grafico 10. Composizione % degli iscritti di genere femminile per fascia d'età 2021-2026



Fonte: elaborazione da dati statistici di Ateneo

Diverso il quadro nei CdS STEM e tecnico-scientifici, dove la prevalenza delle iscrizioni di genere maschile riguarda soprattutto le fasce più giovani. In Informatica per le aziende digitali L-31, nel 2025/26 gli uomini rappresentano il 40% del totale nella fascia 18-25 anni e il 30% nella fascia 26-34 anni, mentre la presenza femminile resta molto ridotta in tutte le fasce d'età. Anche Ingegneria Civile L-7 mostra una forte concentrazione di iscritti maschi tra i 18 e i 34 anni, con valori pari al 26% nella fascia 18-25 anni e al 25% nella fascia 26-34 anni, mentre la componente femminile si mantiene stabile intorno al 5-6%. Particolarmente interessante è il caso di Ingegneria della Sicurezza LM-26, che evidenzia nel tempo un progressivo aumento della componente femminile soprattutto nelle fasce centrali di età. Nel 2025/26 le iscrizioni femminili raggiungono il 17% nella fascia 18-25 anni e il 31% nella fascia 26-34 anni, segnalando un parziale riequilibrio di genere rispetto agli anni precedenti. Nonostante ciò, la componente maschile resta prevalente, soprattutto nella fascia 40-64 anni.

Nei corsi dell'area economica e giuridica emerge invece una distribuzione più equilibrata tra uomini e donne all'interno delle diverse fasce anagrafiche. In Giurisprudenza LMG-01 e Economia Aziendale L-18 le iscrizioni maschili e femminili risultano entrambe concentrate nelle fasce 18-25 e 26-34 anni, con un progressivo incremento della presenza femminile lungo la durata dei percorsi. In particolare, in Giurisprudenza nel 2025/26 le studentesse rappresentano il 15% del totale nella fascia 18-25 anni e il 16% nella fascia 26-34 anni, valori ormai prossimi a quelli maschili.

Infine, Filosofia ed etica L-5 presenta una configurazione peculiare: accanto a una presenza relativamente equilibrata nelle fasce più giovani, emerge una forte concentrazione di iscritti di genere femminile nella fascia 40-64 anni, che nel 2025/26 raggiunge il 23%, confermando la particolare attrattività del CdS per studentesse adulte e percorsi di formazione permanente.

Dall'analisi dei dati OPIS, così come esposta nella Relazione Annuale 2026 – Parte I del Nucleo di Valutazione, dedicata alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati relative

all'a.a. 2024/2025, emergono alcune considerazioni rilevanti in termini di punti di forza e aspetti da migliorare.

Dall'esame complessivo dei dati emerge un quadro ampiamente positivo dell'offerta formativa dell'Ateneo, caratterizzato da livelli di soddisfazione elevati e sostanzialmente stabili nel tempo. La media complessiva di Ateneo si attesta all'87,78%, confermando la solidità del sistema di Assicurazione della Qualità e la capacità dei Corsi di Studio di mantenere standard qualitativi elevati in tutte le principali dimensioni analizzate. Il Nucleo di Valutazione evidenzia come nessun Corso di Studio presenti criticità sistemiche rilevanti e sottolinea la positiva presa in carico dei risultati delle rilevazioni OPIS da parte del Presidio della Qualità, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Presidenti dei CdS. Allo stesso tempo, vengono segnalate alcune aree trasversali di miglioramento, in particolare con riferimento all'efficacia delle attività didattiche integrative online, alla soddisfazione relativa all'organizzazione degli esami e alla necessità di rafforzare il coordinamento tra insegnamenti e le attività di orientamento iniziale degli studenti.

Nel dettaglio dei singoli Corsi di Studio, Scienze Pedagogiche (LM-85) si conferma il CdS con il livello di soddisfazione più elevato dell'Ateneo, distinguendosi per la qualità percepita della didattica, la coerenza del percorso formativo e la stabilità degli indicatori nel triennio. Risultati particolarmente positivi emergono anche per Economia, Digital Data Analysis, Amministrazioni Pubbliche (LM-56), Management dello Sport e Attività Motorie (LM-47), Linguistica Moderna (LM-39) e Lettere, Sapere Umanistico e Formazione (L-10), che presentano valori superiori alla media di Ateneo e una diffusa soddisfazione rispetto all'organizzazione dei corsi e alla qualità dell'offerta formativa. Il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) conferma un andamento stabile e consolidato, mentre Ingegneria della Sicurezza (LM-26) e Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) evidenziano un quadro complessivamente positivo e privo di particolari criticità. Filosofia ed Etica (L-5) ed Economia Aziendale (L-18), pur registrando valori lievemente inferiori alla media di Ateneo, mantengono livelli di soddisfazione comunque elevati e coerenti con gli standard qualitativi dell'Università. Anche Ingegneria Civile (L-7) e Scienze Motorie (L-22) presentano risultati positivi, sebbene il NdV segnali la necessità di migliorare ulteriormente alcuni aspetti legati alle attività didattiche integrative e al coordinamento dei contenuti formativi. Particolare attenzione viene riservata al Corso di Studio in Informatica per le Aziende Digitali (L-31), che registra il valore di soddisfazione più basso dell'Ateneo e un trend lievemente decrescente rispetto agli anni precedenti; per tale ragione il NdV ha raccomandato un monitoraggio prioritario del CdS e l'adozione di specifiche azioni di miglioramento relative all'organizzazione della didattica, alle modalità di verifica e al supporto agli studenti. Per Filologia Moderna e Comparata (LM-14), trattandosi della prima rilevazione completa successiva all'attivazione del corso, non risultano ancora disponibili dati comparativi consolidati, ma il NdV evidenzia l'importanza di proseguire il monitoraggio nel tempo al fine di verificare la progressiva stabilizzazione degli indicatori di qualità.

3.2 L'offerta formativa post-laurea

L'offerta formativa post-laurea dell'Ateneo si inserisce in una strategia di sviluppo orientata alla qualità della formazione avanzata, all'innovazione didattica e al rafforzamento del rapporto tra Università, ricerca e mondo delle professioni. Attraverso un sistema integrato e multidisciplinare di percorsi post-laurea, l'Ateneo promuove la crescita culturale, scientifica e professionale di laureati, professionisti e futuri docenti, favorendo l'acquisizione di competenze specialistiche, trasversali e coerenti con le trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche in atto.

L'offerta comprende Master universitari, corsi di alta formazione e perfezionamento, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e percorsi abilitanti per insegnanti, configurandosi come un ecosistema formativo

capace di coniugare aggiornamento continuo, specializzazione professionale e sviluppo della ricerca. Particolare attenzione è dedicata ai temi dell'innovazione digitale, dell'inclusione, della sostenibilità, della formazione docente, della governance pubblica e privata, della salute e del benessere, in una prospettiva di lifelong learning e di costante dialogo con il mercato del lavoro e con il territorio.

La struttura dell'offerta post-laurea riflette inoltre la volontà dell'Ateneo di valorizzare la formazione continua quale leva strategica per la competitività professionale, la crescita delle competenze e il sostegno ai processi di trasformazione delle organizzazioni pubbliche e private, attraverso modelli didattici flessibili, interdisciplinari e orientati all'innovazione.

a) Master, Corsi di Alta formazione e di perfezionamento:

L'offerta formativa post-laurea dell'Ateneo per l'A.A. 2026/2027 si configura come un sistema sempre più articolato, multidisciplinare e orientato all'innovazione, con l'obiettivo di consolidare il legame tra Università, professioni e mercato del lavoro. Attraverso una proposta ampia e in costante aggiornamento, l'Ateneo promuove percorsi di alta specializzazione finalizzati allo sviluppo di competenze avanzate, trasversali e immediatamente spendibili nei contesti professionali contemporanei.

La Scuola Universitaria di Alta Formazione (SUAF) continua a rappresentare il centro propulsore dell'offerta post-laurea, coordinando Master universitari, corsi di alta formazione, corsi di perfezionamento, percorsi professionalizzanti, microcredenziali e programmi dedicati alla formazione continua. L'approccio didattico integra metodologie innovative, strumenti digitali e modelli formativi flessibili, con particolare attenzione ai processi di reskilling e upskilling richiesti dalla trasformazione digitale e organizzativa in atto.

L'offerta 2026/2027 rafforza ulteriormente gli ambiti della didattica e della formazione degli insegnanti, dell'inclusione scolastica, della comunicazione digitale, del management pubblico e privato, della cybersecurity, della sostenibilità, del marketing e dell'innovazione organizzativa. Parallelamente, assume un ruolo centrale l'area sanitaria, con percorsi altamente specialistici dedicati alle professioni infermieristiche, riabilitative, medico-legali, nutrizionali e della governance sanitaria.

Particolare rilievo assume anche la crescente attenzione verso le competenze emergenti richieste dal mercato del lavoro, attraverso percorsi focalizzati su intelligenza digitale, gestione delle comunità online, social media management, trasformazione dei processi organizzativi, welfare, sicurezza economico-finanziaria, valorizzazione culturale e turismo esperienziale. L'introduzione di microcredenziali e percorsi modulari conferma, inoltre, la volontà dell'Ateneo di promuovere una formazione flessibile, accessibile e orientata al lifelong learning.

L'Ateneo consolida, inoltre, il dialogo con enti pubblici, imprese, ordini professionali e partner istituzionali, sviluppando percorsi costruiti sulle reali esigenze del tessuto produttivo e professionale. In questa direzione si inseriscono anche i corsi altamente professionalizzanti e i programmi dedicati alla Pubblica Amministrazione, progettati per sostenere l'innovazione dei servizi, la governance dei processi e la crescita delle competenze manageriali.

L'offerta formativa post-laurea dell'Ateneo per l'A.A. 2026/2027 (ancora in fase di finalizzazione alla data di redazione del presente documento) comprende:

- Master universitari di I e II livello in ambito giuridico, economico, pedagogico, sanitario, tecnologico e manageriale;
- Corsi di Alta Formazione e Corsi di Perfezionamento orientati all'aggiornamento professionale

continuo;

- percorsi altamente professionalizzanti rivolti a imprese, Pubblica Amministrazione e professioni;
- Microcredenziali e programmi START dedicati alla formazione modulare e permanente.

Tipologia	Titolo del corso
Corso di Alta Formazione	Posturologia sportiva
Corso di Alta Formazione	Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative
Corso di Alta Formazione	Le reti di accoglienza in ambito scolastico e multiculturale
Corso di Alta Formazione	L'uso delle tecnologie per una didattica inclusiva (BES e DSA)
Corso di Alta Formazione	Foundation Course Economico-Giuridico
Corso di Alta Formazione	Foundation Course Ingegneristico-Informatico
Corso di Alta Formazione	Foundation Course Scienze Umane, Formazione e Sport
Corso di Alta Formazione	Comunicazione e social marketing nelle imprese industriali
Corso di Alta Formazione	Corso di formazione sulla contabilità negli enti locali e controllo di gestione – Dipendenti Comune San Giorgio
Corso di Alta Formazione	I contratti pubblici e relativo contenzioso – Il nuovo codice dei contratti pubblici: i principi e le nuove regole, dalla programmazione all'esecuzione – Dipendenti Comune San Giorgio
Corso di Alta Formazione	Strategie organizzative e di innovazione nella P.A. – Dipendenti Comune San Giorgio
Corso di Alta Formazione	Talent Program: acceleratore di carriera in collaborazione con GiGroup
Corso di Alta Formazione	Corso di alta formazione per diplomati Istituto Magistrale ante A.S. 2001/2002
Corso di Alta Formazione	Corso START in Giurisprudenza LMG/01 (Tradizione romanistica e formazione del diritto)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Economia Aziendale L-18 (Fondamenti economico-quantitativi per il management d'impresa)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Scienze Motorie L-22 (Fondamenti bio-educativi e scienze del movimento)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Lettere, Arti e Umanesimo L-10 (Fondamenti linguistico-letterari e tradizione classica)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Filosofia e Etica L-5 (Pensiero filosofico: fondamenti teoretici e sviluppo storico)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Servizi Educativi per l'Infanzia L-19 (Fondamenti pedagogici e psico-sociali per l'educazione dell'infanzia)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Educatore L-19 (Fondamenti teorici e istituzionali della professionalità educativa)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Informatica L-31 (Fondamenti matematico-informatici)
Corso di Alta Formazione	Corso START in Ingegneria L-7 (Fondamenti scientifici STEM per l'ingegneria)

Corso di Alta Formazione	Cyber Security Management
Corso di Alta Formazione	Gestione delle locazioni: normative, digital marketing e soft skills
Corso di Formazione professionale	OIV e personale degli enti locali
Corso di Formazione professionale	Corso di formazione OIV su trasparenza, anticorruzione e GDPR
Corso di Formazione professionale	Corso di formazione OIV specifico sulla contabilità negli enti locali e controllo di gestione
Corso di Formazione professionale	Corso di formazione e aggiornamento per i componenti dei NdV aventi funzioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) negli enti pubblici (Comuni e Province)
Corso di Formazione professionale	Corso di formazione OIV sanità
Corso di Formazione professionale	Corso di formazione per componenti OIV – Performance management
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in gestione d'impresa
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in benessere e salute organizzativa per educatori
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in sicurezza aziendale: dal rischio alla resilienza organizzativa
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in interventi pedagogici innovativi per la persona
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in governance dell'innovazione e management dei servizi pubblici: dalla trasformazione digitale alla gestione strategica dei beni comuni
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in analisi della performance sportiva
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in big data e organizzazione degli eventi sportivi
Corso di Formazione professionale	Corso altamente professionalizzante in progettazione e gestione delle attività motorie e sportive
Corso di Perfezionamento	Training, coaching e career guidance: dall'orientamento alla consulenza
Corso di Perfezionamento	Educatore dei servizi educativi per l'infanzia
Corso di Perfezionamento	Strategie didattiche innovative nell'alta formazione
Corso di Perfezionamento	Aspetti pedagogici e metodologici dell'insegnante tecnico-pratico
Corso di Perfezionamento	La metodologia CLIL per la didattica delle discipline non linguistiche in lingua straniera
Corso di Perfezionamento	Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative

Corso di Perfezionamento	Le tecnologie didattiche al servizio della scuola
Corso di Perfezionamento	L'uso delle tecnologie per una didattica inclusiva (BES e DSA)
Corso di Perfezionamento	Valutazione e didattica degli interventi formativi
Master di I livello	Formazione continua per le scienze pedagogiche – LM-85
Master di I livello	Scienza dell'alimentazione e dietetica applicata, fabbisogni nutrizionali negli sportivi
Master di I livello	Management per le funzioni di coordinamento nell'area delle professioni sanitarie
Master di I livello	L'infermiere di famiglia e di comunità
Master di I livello	Area critica ed emergenza in ambito infermieristico
Master di I livello	Terapia endovenosa ed accessi vascolari (in collaborazione con IRCCS Neuromed)
Master di I livello	Case management in ambito infermieristico ed ostetrico
Master di I livello	L'infermiere di camera operatoria
Master di I livello	Risk management (gestione del rischio in sanità)
Master di I livello	Trattamento delle disfunzioni pelvi-perinali
Master di I livello	Assistenza infermieristica in anestesia e rianimazione pediatrica
Master di I livello	Formazione e tutorato nelle professioni sanitarie
Master di I livello	L'infermiere di medicina estetica
Master di I livello	Infermieristica avanzata in nefrologia: dialisi, trapianti e cure complesse
Master di I livello	Aspetti legali e forensi nelle professioni sanitarie
Master di I livello	Ostetricia di comunità
Master di I livello	Cure complementari
Master di I livello	Ecografia: tecnica, anatomia ed applicazione clinica
Master di I livello	Posturologia
Master di I livello	Il wound care basato su prove di efficacia
Master di I livello	Stomaterapia
Master di I livello	Posturologia sportiva
Master di I livello	Infermieristica clinica in salute mentale
Master di I livello	Sorveglianza epidemiologica e controllo delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
Master di I livello	Scienza dell'alimentazione e dietetica applicata, fabbisogni nutrizionali negli sportivi
Master di I livello	Clinical governance, pianificazione strategica e sistemi di gestione della qualità in sanità
Master di I livello	Microbiologia clinica e cenni di parassitologia: tecniche diagnostiche ed applicazione
Master di I livello	Disturbi e traiettorie atipiche del neurosviluppo: modelli psicologici e interventi pedagogici
Master di I livello	Risonanza magnetica: applicazioni e competenze specialistiche (ai sensi della Legge 1° febbraio 2006, n. 43)

Master di I livello	Amministratore di sistema in ambito sanitario
Master di I livello	La ricerca scientifica in ambito sanitario – in collaborazione con la Federazione Nazionale TSRM e delle Professioni Sanitarie
Master di I livello	Management dei laboratori biomedici: advanced skills per TSLB
Master di I livello	Didattica delle discipline giuridiche ed economiche – A46
Master di I livello	Didattica delle discipline letterarie – A11/A12/A22
Master di I livello	Didattica delle discipline pedagogiche e filosofiche – A18/A19
Master di I livello	Competenze base e didattica di linguistica moderna – LM-39
Master di I livello	Didattica delle discipline matematiche – A26/A28
Master di I livello	Competenze base e didattica per le scienze economiche – LM-56
Master di I livello	Didattica delle discipline geografiche – A21
Master di I livello	Lingua inglese e cultura straniera nella didattica – A24/A25
Master di I livello	Competenze base e didattica per il management dello sport – LM-47
Master di I livello	Competenze base e didattica per le scienze pedagogiche – LM-85
Master di I livello	Didattica delle discipline matematico-fisiche – A20/A27
Master di I livello	Management e marketing sportivo
Master di I livello	Project management nel settore delle costruzioni
Master di I livello	Studi giuridici: processi comunitari e internazionali
Master di I livello	Anticorruzione, trasparenza e privacy
Master di I livello	Il contrasto al terrorismo internazionale: radicalizzazione, cyberjihad, intelligence e comunicazione strategica
Master di I livello	Diritto e contrattualistica d'impresa
Master di I livello	Storia del diritto e attualità giuridica
Master di I livello	Fintech. Formazione e sviluppo del digital project manager
Master di I livello	Le nuove frontiere della cyber security
Master di I livello	Manager per l'applicazione dei processi di industria 4.0
Master di I livello	Comunicazione d'impresa
Master di I livello	Business administration per l'economia circolare e la green economy
Master di I livello	Inclusione e disabilità: la comunicazione decodificata dei segni e delle mani
Master di I livello	Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative
Master di I livello	L'uso delle tecnologie per una didattica inclusiva (BES e DSA)
Master di I livello	Pedagogia scolastica: interventi nella didattica inclusiva e nelle difficoltà di apprendimento (I livello)
Master di I livello	Ruolo della valutazione nella didattica (I livello)
Master di I livello	Teorie e metodologie per una didattica in ambito giuridico-economico

Master di I livello	Teorie e metodologie per una didattica in ambito musicale
Master di I livello	Teorie e metodologie per una didattica in ambito umanistico, letterario e filosofico
Master di I livello	La professionalità docente e le nuove sfide didattico-educative (I livello)
Master di I livello	Didattica e trans-skills per la salute ed il benessere
Master di I livello	Formazione continua per le scienze economiche – LM-56
Master di I livello	Formazione continua per la linguistica moderna – LM-39
Master di I livello	Formazione continua per la sicurezza – LM-26
Master di I livello	Giurista d'impresa
Master di I livello	Pedagogista giuridico
Master di I livello	Virtual community manager
Master di I livello	Coaching umanistico e programmazione neuro linguistica
Master di I livello	Comunicazione e social marketing nelle imprese industriali
Master di I livello	Pedagogia forense e penitenziaria
Master di I livello	Digital marketing, social media communication & ecommerce management
Master di I livello	Geopolitica e sicurezza globale
Master di I livello	Industrial skills: ingegno, trasferimento tecnologico, start-up e proprietà intellettuale
Master di I livello	Salute e benessere psico-fisico
Master di I livello	I contratti pubblici e relativo contenzioso – Il nuovo codice dei contratti pubblici: i principi e le nuove regole, dalla programmazione all'esecuzione
Master di I livello	Disturbo dello spettro autistico: tra aspetti psicopedagogici e buone prassi inclusive
Master di I livello	Marketing digitale e gestione della community
Master di I livello	Comunicazione e social media management per la P.A.
Master di I livello	Risorse umane e reclutamento di talenti
Master di I livello	Arte e cultura: valorizzazione digitale e sostenibilità
Master di I livello	Turismo esperienziale e comunicazione del territorio
Master di I livello	New media. Profili giuridici, sociologici e di comunicazione
Master di I livello	Il docente progettista: progettazione didattica, valutazione e inclusione
Master di I livello	Il docente inclusivo: strategie normative, progettuali e tecnologiche
Master di I livello	Apprendimento ed empowerment per la performance accademica. Il metodo CARES
Master di II livello	Management delle aziende sanitarie
Master di II livello	Management e direzione della casa dell'ospedale di comunità, dell'ADI e della Centrale Operativa Territoriale nel S.S.N. e nei SS.SS.RR.

Master di II livello	Medicina legale: il danno alla persona nei suoi aspetti medico-legali e giuridici
Master di II livello	Formazione manageriale in materia di sanità pubblica – (Legge 5 agosto 2022 n. 118 art. 21)
Master di II livello	Nutrizione e dietetica applicata
Master di II livello	Medicina legale assicurativa
Master di II livello	Strategie organizzative e di innovazione nella P.A.
Master di II livello	Le competenze didattico-professionali di educatori e insegnanti nelle pratiche educative (II livello)
Master di II livello	Pedagogia scolastica: interventi nella didattica inclusiva e nelle difficoltà di apprendimento (II livello)
Master di II livello	Competenze e responsabilità della funzione dirigenziale
Master di II livello	Coordinamento pedagogico di nidi, micronidi e sezioni primavera in ambito educativo, formativo e didattico
Master di II livello	Il profilo del DSGA: funzioni e compiti
Master di II livello	La professionalità docente e le nuove sfide didattico-educative (II livello)
Master di II livello	Sicurezza economico-finanziaria e antiriciclaggio
Master di II livello	La tutela del bilancio dell'U.E. Strategie di contrasto ed azioni e misure preventive degli illeciti nel campo di spesa pubblica di origine europea e nazionale
Microcredenziali	Microcredenziale – Psicologia dinamica L-22
Microcredenziali	Microcredenziale – Storia della filosofia antica L-5
Microcredenziali	Microcredenziale – Lingua inglese L-10
Microcredenziali	Microcredenziale – Didattica speciale L-19
Microcredenziali	Microcredenziale – Organizzazione aziendale L-18
Microcredenziali	Microcredenziale – Algoritmi e strutture dati L-31
Microcredenziali	Microcredenziale – Filosofia del diritto LMG/01
Microcredenziali	Microcredenziale – Geografia fisica e geomorfologia L-07
Microcredenziali	Venture capital e finanza alternativa

b) Dottorati di ricerca

Il Dottorato di Ricerca è un periodo di formazione post laurea, della durata di tre anni, durante il quale gli allievi seguono un percorso didattico-scientifico che include la partecipazione diretta a lavori di ricerca, la partecipazione a seminari e stage scientifici, l'attiva frequentazione delle più avanzate frontiere dell'investigazione e della innovazione tecnico scientifica ed un costante lavoro di tirocinio didattico-scientifico sotto la guida del collegio degli esperti che guidano il dottorato. Il percorso di formazione si conclude con una dissertazione su un lavoro svolto sotto la guida di un docente.

Obiettivo dei Corsi di dottorato è quello di fornire competenze di elevato livello e di alta qualificazione, adeguate all'esercizio di attività di ricerca e professionali che richiedano prestazioni specialistiche, eccellente preparazione scientifica e quindi anche pieno possesso dei metodi e delle tecniche

dell'investigazione scientifica. Si tratta di competenze che possono essere spendibili sia per facilitare l'accesso alla carriera scientifica, nei centri di ricerca o nelle università, che per favorire il placement in aziende che investano nella ricerca e nello sviluppo.

Come indicato anche nella pianificazione strategica di Ateneo, la recente rimodulazione nazionale dell'organizzazione dei dottorati e l'investimento realizzato dall'Ateneo per lo sviluppo di questi percorsi, possono consentire all'Ateneo di compiere un ulteriore avanzamento in termini di miglioramento della qualità della ricerca, della formazione e del ranking reputazionale.

Nel modello organizzativo dell'Ateneo, i dottorati di ricerca afferiscono ai Dipartimenti (Figura 2) come di seguito esposto.

Figura 2. Dottorati di ricerca attivi e afferenze dipartimentali

Dottorato	Dipartimento di afferenza
Dottorato Associato in Digital Humanities	Dipartimento di Management ed economia
Dottorato di Interesse Nazionale in Digital Transformation	Dipartimento di Scienze dell'educazione e dello sport
Dottorato di Interesse Nazionale in Equity, Diversity and Inclusion	Dipartimento di Scienze dell'educazione e dello sport
Dottorato "Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro"	Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e filosofici

Le borse di dottorato sono finanziate dall'Università Telematica Pegaso, da altri Atenei associati nel percorso dottorale, dai finanziamenti ministeriali ed eventualmente da co-finanziamenti delle imprese come da normativa vigente.

Di seguito si riporta la numerosità dei dottorandi, quella delle borse di studio erogate e la scadenza prevista delle attività.

Figura 3. Dottorati di ricerca attivi, numerosità dei dottorandi e conclusione delle attività

Denominazione dottorato	Ciclo	N. dottorandi	Di cui senza borsa	Conclusione attività
Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro	XXXIX	8	2	30/11/2026
Digital Transformation	XXXIX	43	9	30/11/2026
Equity, diversity and inclusion	XXXIX	36	10	30/11/2026
Digital Humanities	XXXIX	7	1	30/11/2026
Digital Transformation	XL	18	9	30/11/2027
Digital Transformation	XLI	27	7	30/11/2028

c) Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

In attuazione del D.M. n. 537 del 21 dicembre 1999 ed il parere favorevole del CUN nell'adunanza del 03 aprile

2019, è attivata la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università Telematica Pegaso srl, dall'A.A. 2021/2022. La Scuola è istituita in convenzione con l'Università telematica "Universitas Mercatorum".

La Scuola si propone di promuovere e sviluppare l'insieme delle attitudini e delle competenze costitutive della professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai. A tal fine, la Scuola svolge attività didattica, organizzata in moduli, finalizzata agli approfondimenti teorici e giurisprudenziali nelle materie di insegnamento indicate nell'ordinamento didattico e cura lo svolgimento di attività pratiche, quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stages e tirocini, discussione pubblica di temi, atti giudiziari, atti notarili, sentenze e pareri redatti dagli allievi.

La Scuola persegue il suo scopo con appropriata metodologia idonea a sviluppare negli studenti la concreta capacità di risolvere specifici problemi giuridici, anche organizzando l'attività didattica presso studi professionali, scuole di notariato riconosciute dal Consiglio Nazionale del Notariato e sedi giudiziarie, secondo le convenzioni tra l'Università (sede amministrativa della Scuola), gli ordini professionali, le scuole del notariato, gli uffici competenti dell'amministrazione giudiziaria.

L'attività didattica è svolta presso la sede di Napoli dell'Università Telematica Pegaso srl e presso la sede di Roma dell'Università Telematica "Universitas Mercatorum", in modalità in presenza ed in e-learning. La didattica in presenza è articolata in sessioni formative intensive, così da conciliare studio ed altre attività professionali.

La Scuola ha la durata di due anni, non suscettibili di variazioni né di abbreviazioni, ed è articolata in un primo anno comune e in un secondo anno in cui sono previsti i due seguenti indirizzi, giudiziario-forense e notarile. La frequenza alle attività didattiche della Scuola è obbligatoria.

Parte delle attività sono svolte in e-learning e la didattica in presenza è articolata in sessioni formative intensive, così da conciliare studio ed altre attività professionali.

d) Percorsi abilitanti per insegnanti

Il Centro Interuniversitario in TEaching, Learning and INclusion (CITELIN) per la formazione dei docenti, è una struttura di coordinamento pensata per organizzare diversi percorsi formativi sul territorio nazionale coordinati dall'Università Telematica Pegaso anche in collaborazione con altre realtà del mondo della formazione e dell'education.

Per l'anno accademico 2025/26, l'Ateneo ha attivato i percorsi di formazione iniziale dei docenti ai sensi dell'art. 13 del DPCM del 4 agosto 2023 per le classi di concorso riportate nella Figura 4.

Figura 4. Classi di concorso attive (ex DPCM del 4 agosto 2023)

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1456	CFA	A001 - Calabria - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1457	CFA	A001 - Friuli-Venezia Giulia - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1458	CFA	A001 - Lazio - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1459	CFA	A001 - Lombardia - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1460	CFA	A001 - Puglia - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1461	CFA	A001 - Sicilia - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1462	CFA	A001 - Umbria - Disegno e storia dell'arte nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1463	CFA	A008 - Calabria - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1464	CFA	A008 - Lazio - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1465	CFA	A008 - Lombardia - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1466	CFA	A008 - Puglia - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1467	CFA	A008 - Sicilia - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1468	CFA	A009 - Calabria - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1469	CFA	A009 - Lombardia - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1470	CFA	A009 - Puglia - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1471	CFA	A009 - Sicilia - Discipline grafiche, pittoriche e scenografiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1472	CFU	A011 - Abruzzo - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1473	CFU	A011 - Basilicata - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1474	CFU	A011 - Calabria - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1475	CFU	A011 - Campania - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1476	CFU	A011 - Lazio - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1477	CFU	A011 - Lombardia - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1478	CFU	A011 - Puglia - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1479	CFU	A011 - Sicilia - Discipline letterarie e latino nella scuola secondaria di II grado
ALFO1480	CFU	A012 - Abruzzo - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1481	CFU	A012 - Basilicata - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1482	CFU	A012 - Calabria - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1483	CFU	A012 - Campania - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1484	CFU	A012 - Lombardia - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1485	CFU	A012 - Molise - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1486	CFU	A012 - Puglia - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1487	CFU	A012 - Sicilia - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1488	CFU	A012 - Umbria - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1489	CFU	A012 - Lazio - Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1490	CFU	A018 - Abruzzo - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado
ALFO1491	CFU	A018 - Calabria - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado
ALFO1492	CFU	A018 - Friuli-Venezia Giulia - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado
ALFO1493	CFU	A018 - Lazio - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1494	CFU	A018 - Lombardia - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado
ALFO1495	CFU	A018 - Puglia - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado
ALFO1496	CFU	A018 - Umbria - Filosofia e scienze umane nella scuola secondaria di II grado
ALFO1497	CFU	A019 - Abruzzo - Filosofia e storia nella scuola secondaria di II grado
ALFO1498	CFU	A019 - Calabria - Filosofia e storia nella scuola secondaria di II grado
ALFO1499	CFU	A019 - Campania - Filosofia e storia nella scuola secondaria di II grado
ALFO1500	CFU	A019 - Lazio - Filosofia e storia nella scuola secondaria di II grado
ALFO1501	CFU	A019 - Lombardia - Filosofia e storia nella scuola secondaria di II grado
ALFO1502	CFU	A028 - Abruzzo - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1503	CFU	A028 - Basilicata - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1504	CFU	A028 - Calabria - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1505	CFU	A028 - Campania - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1506	CFU	A028 - Lazio - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1507	CFU	A028 - Lombardia - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1508	CFU	A028 - Puglia - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1509	CFU	A028 - Sicilia - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1510	CFU	A028 - Umbria - Matematica e scienze nella scuola secondaria di I grado
ALFO1511	CFA	A030 - Abruzzo - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1512	CFA	A030 - Basilicata - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1513	CFA	A030 - Campania - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1514	CFA	A030 - Lazio - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1515	CFA	A030 - Lombardia - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1516	CFA	A030 - Molise - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1517	CFA	A030 - Puglia - Musica nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1518	CFU	A045 - Basilicata - Scienze Economico-Aziendali nella scuola secondaria di II grado
ALFO1519	CFU	A045 - Lazio - Scienze Economico-Aziendali nella scuola secondaria di II grado
ALFO1520	CFU	A045 - Lombardia - Scienze Economico-Aziendali nella scuola secondaria di II grado
ALFO1521	CFU	A046 - Lombardia - Scienze Giuridico-Economiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1522	CFU	A048 - Abruzzo - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1523	CFU	A048 - Basilicata - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1524	CFU	A048 - Calabria - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1525	CFU	A048 - Campania - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1526	CFU	A048 - Friuli-Venezia Giulia - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1527	CFU	A048 - Lazio - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1528	CFU	A048 - Lombardia - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1529	CFU	A048 - Molise - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1530	CFU	A048 - Puglia - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1531	CFU	A048 - Sicilia - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1532	CFU	A048 - Umbria - Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di I e II grado
ALFO1533	CFU	A050 - Abruzzo - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1534	CFU	A050 - Basilicata - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1535	CFU	A050 - Calabria - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1536	CFU	A050 - Campania - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1537	CFU	A050 - Lazio - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1538	CFU	A050 - Lombardia - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1539	CFU	A050 - Puglia - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1540	CFU	A050 - Sicilia - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1541	CFU	A050 - Umbria - Scienze naturali, chimiche e biologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1542	CFA	A053 - Campania - Storia della musica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1543	CFA	A053 - Lazio - Storia della musica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1544	CFA	A053 - Lombardia - Storia della musica nella scuola secondaria di II grado
ALFO1545	CFA	A063 - Campania - Tecnologie musicali nella scuola secondaria di II grado
ALFO1546	CFA	A063 - Lazio - Tecnologie musicali nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1547	CFA	A064 - Campania - Teoria, analisi e composizione nella scuola secondaria di II grado
ALFO1548	CFA	A064 - Lazio - Teoria, analisi e composizione nella scuola secondaria di II grado
ALFO1549	CFA	AB55 - Basilicata - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (chitarra)
ALFO1550	CFA	AB55 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (chitarra)
ALFO1551	CFA	AB55 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (chitarra)
ALFO1552	CFA	AB55 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (chitarra)
ALFO1553	CFA	AB56 - Basilicata - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (chitarra)
ALFO1554	CFA	AB56 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (chitarra)
ALFO1555	CFA	AB56 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (chitarra)
ALFO1556	CFA	AB56 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (chitarra)
ALFO1557	CFA	AC55 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (clarinetto)
ALFO1558	CFA	AC55 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (clarinetto)
ALFO1559	CFA	AC56 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (clarinetto)
ALFO1560	CFA	AC56 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (clarinetto)
ALFO1561	CFA	AI55 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (percussioni)
ALFO1562	CFA	AI55 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (percussioni)
ALFO1563	CFA	AI55 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (percussioni)

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1564	CFA	AI56 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (percussioni)
ALFO1565	CFA	AI56 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (percussioni)
ALFO1566	CFA	AI56 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (percussioni)
ALFO1567	CFA	AJ55 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (pianoforte)
ALFO1568	CFA	AJ55 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (pianoforte)
ALFO1569	CFA	AJ56 - Abruzzo - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (pianoforte)
ALFO1570	CFA	AJ56 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (pianoforte)
ALFO1571	CFA	AJ56 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (pianoforte)
ALFO1572	CFA	AK55 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (sassofono)
ALFO1573	CFA	AK56 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (sassofono)
ALFO1574	CFA	AM55 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (violino)
ALFO1575	CFA	AM55 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (violino)
ALFO1576	CFA	AM56 - Lazio - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (violino)
ALFO1577	CFA	AM56 - Lombardia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (violino)
ALFO1578	CFA	AM56 - Puglia - Strumento musicale nella scuola secondaria di I grado (violino)
ALFO1579	CFU	B012 - Abruzzo - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1580	CFU	B012 - Basilicata - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1581	CFU	B012 - Calabria - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1582	CFU	B012 - Campania - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1583	CFU	B012 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1584	CFU	B012 - Lazio - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1585	CFU	B012 - Lombardia - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1586	CFU	B012 - Puglia - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1587	CFU	B012 - Sicilia - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1588	CFU	B012 - Umbria - Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1589	CFU	B014 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni nella scuola secondaria di II grado
ALFO1590	CFU	B014 - Lazio - Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni nella scuola secondaria di II grado
ALFO1591	CFU	B014 - Lombardia - Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni nella scuola secondaria di II grado
ALFO1592	CFU	B014 - Puglia - Laboratori di scienze e tecnologie delle costruzioni nella scuola secondaria di II grado
ALFO1593	CFU	B015 - Abruzzo - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1594	CFU	B015 - Basilicata - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1595	CFU	B015 - Calabria - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1596	CFU	B015 - Campania - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1597	CFU	B015 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1598	CFU	B015 - Lazio - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1599	CFU	B015 - Lombardia - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1600	CFU	B015 - Puglia - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1601	CFU	B015 - Sicilia - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1602	CFU	B015 - Umbria - Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1603	CFU	B016 - Abruzzo - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1604	CFU	B016 - Basilicata - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1605	CFU	B016 - Calabria - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1606	CFU	B016 - Campania - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1607	CFU	B016 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1608	CFU	B016 - Lazio - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1609	CFU	B016 - Lombardia - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1610	CFU	B016 - Puglia - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1611	CFU	B016 - Sicilia - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1612	CFU	B016 - Umbria - Laboratori di scienze e tecnologie informatiche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1613	CFU	B017 - Abruzzo - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1614	CFU	B017 - Basilicata - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1615	CFU	B017 - Calabria - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1616	CFU	B017 - Campania - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1617	CFU	B017 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1618	CFU	B017 - Lazio - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1619	CFU	B017 - Lombardia - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1620	CFU	B017 - Puglia - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1621	CFU	B017 - Sicilia - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1622	CFU	B017 - Umbria - Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche nella scuola secondaria di II grado
ALFO1623	CFU	B019 - Calabria - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera nella scuola secondaria di II grado
ALFO1624	CFU	B019 - Lazio - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera nella scuola secondaria di II grado
ALFO1625	CFU	B019 - Lombardia - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera nella scuola secondaria di II grado
ALFO1626	CFU	B019 - Puglia - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera nella scuola secondaria di II grado
ALFO1627	CFU	B019 - Sicilia - Laboratori di servizi di ricettività alberghiera nella scuola secondaria di II grado
ALFO1628	CFU	B020 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado
ALFO1629	CFU	B020 - Lazio - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado
ALFO1630	CFU	B020 - Puglia - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado
ALFO1631	CFU	B020 - Calabria - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado
ALFO1632	CFU	B020 - Campania - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado
ALFO1633	CFU	B020 - Lombardia - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado

CODICI ALFO	Tipologia	Classe di concorso e regione
ALFO1634	CFU	B020 - Sicilia - Laboratori di servizi enogastronomici, settore cucina nella scuola secondaria di II grado
ALFO1635	CFU	B021 - Lazio - Laboratori di servizi enogastronomici, settore sala e vendita nella scuola secondaria di II grado
ALFO1636	CFU	B021 - Lombardia - Laboratori di servizi enogastronomici, settore sala e vendita nella scuola secondaria di II grado
ALFO1637	CFU	B021 - Sicilia - Laboratori di servizi enogastronomici, settore sala e vendita nella scuola secondaria di II grado
ALFO1638	CFU	B022 - Friuli-Venezia Giulia - Laboratori di tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali nella scuola secondaria di II grado
ALFO1639	CFU	B022 - Lazio - Laboratori di tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali nella scuola secondaria di II grado
ALFO1640	CFU	B022 - Lombardia - Laboratori di tecnologie e tecniche delle comunicazioni multimediali nella scuola secondaria di II grado

I percorsi per l'acquisizione dei 30 CFU sono svolti secondo le modalità di cui all'articolo 2 ter, comma 4, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, ad esclusione della prova finale. Per l'Anno Accademico 2026/27 l'Ateneo si propone di confermare l'offerta formativa erogata nel 2025/26, compatibilmente con i Decreti Ministeriali.

3.3 La Scuola di Eccellenza

La Scuola di Eccellenza dell'Università Pegaso rappresenta un percorso formativo integrativo e qualificante, rivolto a studentesse e studenti particolarmente meritevoli. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire opportunità di crescita che vadano oltre il normale iter accademico, attraverso attività di approfondimento, seminari interdisciplinari e prime esperienze di ricerca, capaci di stimolare il pensiero critico e la curiosità intellettuale.

La Scuola intende valorizzare talento, impegno e motivazione, accompagnando le nuove generazioni di studiosi e professionisti in un percorso che coniughi formazione avanzata, sperimentazione e orientamento al futuro. La Scuola di Eccellenza si articola in tre indirizzi, corrispondenti alle principali aree disciplinari dell'Ateneo:

- Scienze Umanistiche;
- Giurisprudenza ed Economia;
- Scienze e Tecnologie (Ingegneria).

Questi percorsi consentono a studentesse e studenti di intraprendere un cammino di arricchimento personale e accademico, mantenendo al contempo una forte connessione con il proprio corso di studi.

Le allieve e gli allievi ammessi avranno accesso a un'ampia gamma di iniziative:

- seminari online con docenti ed esperti su tematiche disciplinari e interdisciplinari;
- summer School in presenza, occasione privilegiata di incontro e networking con colleghi, dottorandi e accademici di diverse aree di ricerca. La Summer School potrà prevedere anche un momento di restituzione finale, durante il quale gli studenti presenteranno un project work volto a

dimostrare le competenze acquisite;

- prime esperienze di approfondimento e ricerca, finalizzate a sviluppare capacità analitiche e progettuali.

La partecipazione comporta un impegno annuo di 100 ore (online). Le attività attribuiscono CFU e costituiscono un valore aggiunto significativo al curriculum formativo, arricchendolo con esperienze di alta qualificazione.

Possono candidarsi le studentesse e gli studenti:

- iscritte/i a corsi di laurea triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico (in anni di corso specifici stabiliti dal bando annuale);
- regolarmente in corso con gli esami e con una media ponderata non inferiore a 27/30.

Al termine del percorso, coloro che avranno completato con successo le attività riceveranno:

- diploma supplement, che attesterà le competenze, i CFU e le esperienze maturate;
- menzione di eccellenza riportata nel titolo di laurea.

Tali riconoscimenti costituiscono un segno distintivo del percorso accademico, spendibile anche in prospettiva internazionale.

4. Le direttrici di sviluppo dell'Ateneo

Le strategie di sviluppo dell'Ateneo si inseriscono in un contesto di grandi cambiamenti, non solo nel mondo della formazione, paragonabile, forse, solo alle rivoluzioni industriali del passato. Nell'ultimo decennio in particolare, la transizione digitale si è sempre più estesa dal settore terziario a quello secondario, spingendo a ridisegnare forme e modelli di organizzazione del lavoro, dell'imprenditorialità, della società e della stessa sociabilità.

A partire da questo si delineano il posizionamento dell'Ateneo, l'analisi SWOT, le direttrici di lavoro future e, di conseguenza, anche la rimodulazione dell'offerta formativa.

4.1 I cambiamenti del contesto e il posizionamento dell'Ateneo

La trasformazione tecnologica in corso – accelerata dalla pandemia e dalla progressiva digitalizzazione dei processi educativi e professionali – richiede di investire in modo strutturale nella qualificazione e nella formazione continua delle persone, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali. In questo contesto, il lifelong learning si integra sempre più con l'innovazione tecnologica e con i modelli di formazione a distanza e blended, ampliando le possibilità di accesso all'istruzione e favorendo percorsi formativi più flessibili, inclusivi e personalizzati.

Secondo l'ISTAT, nel 2022 il 35,7% degli adulti italiani tra i 25 e i 64 anni ha partecipato ad attività di istruzione o formazione, formale e non formale; si tratta dell'ultimo dato ufficiale disponibile su questa specifica rilevazione. Nel 2025, inoltre, l'87,3% delle famiglie italiane dispone di un accesso a Internet, in aumento rispetto all'86,2% del 2024, confermando il progressivo ampliamento delle condizioni di accesso alla formazione digitale.

Il quadro europeo conferma la stessa traiettoria. Nel 2022 il 47% degli adulti europei tra i 25 e i 64 anni ha partecipato ad attività di istruzione o formazione nei dodici mesi precedenti l'indagine. Nel 2024, inoltre, il 33% degli utenti Internet dell'Unione europea ha seguito corsi online o utilizzato materiali didattici digitali nei tre mesi precedenti la rilevazione, in crescita rispetto al 30% del 2023.

La diffusione dei modelli di formazione a distanza continua a mostrare una crescita significativa

anche nel sistema universitario italiano. Secondo il Rapporto ANVUR 2026, nell'a.a. 2024/25 gli iscritti complessivi ai corsi universitari di laurea e laurea magistrale sono 2.050.112; le università telematiche contano 307.861 iscritti, pari a circa il 15% del totale. Il dato conferma un'evoluzione strutturale: nel 2022/23 gli iscritti alle università telematiche erano oltre 251.000, pari al 13,1% del totale, mentre dieci anni prima rappresentavano solo il 2,6%.

L'Osservatorio Nazionale 2025 di Atenei Online evidenzia che gli iscritti agli atenei telematici sono passati da poco più di 60.000 nell'a.a. 2015/16 a oltre 300.000 nel 2024/25; inoltre, tra i corsi disponibili sia in modalità tradizionale sia telematica, il 21,8% degli studenti sceglie oggi l'online.

Tra il 2019 e il 2024 i corsi di laurea online sono aumentati da 119 a 159. La distribuzione dell'offerta 2024 risulta così articolata: 44,7% area economico-giuridico-sociale, 25,8% area STEM, 22% area artistica, letteraria e educativa, circa 7,5% area sanitaria e agro-veterinaria.

Nell'a.a. 2024/25 la componente femminile nelle università telematiche raggiunge il 52,9%. Per età, gli under 25 salgono dal 32% al 33,7%, la fascia 25-34 anni passa dal 36,1% al 34,6%, quella 35-44 anni dal 16,1% al 16,5%, i 45-54 anni dal 10,8% al 10,9%, mentre gli over 55 scendono dal 4,9% al 4,3%.

Secondo ANVUR, nell'a.a. 2024/25 gli iscritti alle università telematiche risultano formalmente concentrati, per sede legale, soprattutto al Centro (146.343 iscritti), al Sud (115.190) e nel Nord-Ovest (46.328). Il Rapporto precisa, tuttavia, che questa distribuzione riflette la localizzazione amministrativa degli atenei e non la reale residenza degli studenti, poiché per le università telematiche è più corretto parlare di una "sede" virtuale.

L'Università Telematica Pegaso può quindi continuare a svolgere un ruolo da protagonista in questo contesto, rafforzando il suo posizionamento in quattro ambiti principali:

- attrarre sempre più i nativi digitali al primo ingresso nel mondo dell'Università;
- consolidare la capacità di intercettare le esigenze di chi intende migliorare le proprie competenze essendo già inserito nel mondo del lavoro;
- valorizzare quegli elementi di flessibilità che caratterizzano il modello didattico digitale;
- ampliare il radicamento su tutto il territorio nazionale, essendo ancora oggi, malgrado i miglioramenti degli ultimi anni, l'Ateneo in maggioranza scelto da studenti del Mezzogiorno.

4.2 L'analisi SWOT e le direttrici di lavoro

L'analisi SWOT da cui muove la pianificazione strategica 2026/2028 consente di individuare i punti di forza e quelli di maggiore attenzione dell'Ateneo, definendo così le aree di intervento necessarie per corrispondere agli obiettivi di miglioramento previsti.

L'analisi SWOT dell'Università Telematica Pegaso evidenzia un Ateneo che si trova in una fase di profonda evoluzione strategica, in un contesto caratterizzato da crescente maturità del mercato dell'istruzione digitale, incremento della pressione regolatoria e progressiva trasformazione competitiva del sistema universitario italiano. Il quadro emerso mostra una realtà che mantiene una posizione di leadership nel settore delle università telematiche, ma che al tempo stesso è chiamata ad affrontare un cambiamento strutturale del proprio modello competitivo e organizzativo.

Sul versante dei punti di forza, Pegaso continua a beneficiare di una leadership di mercato consolidata, sostenuta da una delle più ampie basi studentesche del sistema universitario telematico italiano. Tale dimensione rappresenta non soltanto un vantaggio competitivo in termini di brand awareness e riconoscibilità nazionale, ma anche un fattore abilitante per importanti economie di scala e per una forte capacità di presidio territoriale. La notorietà del marchio costituisce infatti uno degli asset strategici più rilevanti dell'Ateneo, rafforzato negli anni da una significativa capacità

commerciale e da un sistema di marketing particolarmente efficace nell'intercettare studenti lavoratori, adult learners e utenti interessati a percorsi formativi flessibili.

Figura 5. Analisi SWOT
SWOT – Università Telematica Pegaso
Piano Strategico 2026–2028



Un ulteriore elemento di forza è rappresentato dall'appartenenza a un gruppo integrato comprendente anche Universitas Mercatorum e San Raffaele Roma. Tale integrazione può consentire significative sinergie in termini di offerta formativa, infrastrutture tecnologiche, faculty, relazioni istituzionali e presidio di differenti segmenti di mercato. In prospettiva strategica, la logica di gruppo rappresenta un elemento fondamentale per sostenere la competitività in un contesto sempre più regolato e concentrato.

Particolarmente significativo è inoltre il rafforzamento della legittimazione istituzionale dell'Ateneo. L'accreditamento periodico ANVUR con giudizio "B – Soddisfacente", ottenuto nel maggio 2026 a valle della visita CEV del 2025, rappresenta infatti un importante elemento di consolidamento reputazionale e di validazione della sostenibilità del modello organizzativo e didattico. A ciò si aggiungono i risultati positivi ottenuti nell'ultima VQR, comunicati nell'aprile 2026, che contribuiscono a rafforzare la credibilità scientifica dell'Università e a mitigare una delle tradizionali criticità reputazionali attribuite al comparto delle università telematiche, ossia la limitata rilevanza della ricerca.

Accanto a tali punti di forza emergono tuttavia debolezze strutturali che assumono particolare

rilevanza nel nuovo contesto competitivo. Il principale elemento critico è rappresentato dalla crescente pressione regolatoria introdotta dal DM 1835, che modifica in modo significativo il modello operativo delle università telematiche attraverso l'introduzione di quote minime di didattica sincrona, prove intermedie obbligatorie ed esami finali in presenza. Tali innovazioni incidono direttamente sui fattori che storicamente hanno rappresentato uno dei principali vantaggi competitivi del settore, ossia semplicità, flessibilità e accessibilità del percorso formativo. L'effetto combinato di tali cambiamenti si riflette anche nella recente riduzione delle immatricolazioni, che segnala una possibile fase di rallentamento strutturale del mercato e una minore attrattività del modello telematico tradizionale.

Un ulteriore elemento di debolezza riguarda la persistente dipendenza dal marketing per sostenere la crescita degli iscritti. Sebbene la capacità commerciale rappresenti un punto di forza competitivo, il modello appare ancora fortemente trainato dagli investimenti promozionali e dall'acquisizione continua di nuovi studenti, con conseguente rischio di incremento dei costi di acquisizione e riduzione dell'efficienza marginale delle campagne (soprattutto qualora dovesse persistere il calo delle immatricolazioni registrato nel corrente anno accademico). Permangono inoltre vulnerabilità reputazionali legate alla percezione di minore selettività accademica e alla necessità di rafforzare ulteriormente il valore percepito del titolo, anche in termini di placement e occupabilità.

Particolarmente rilevante appare inoltre il tema dei vincoli alla crescita dell'offerta formativa. La presenza di quattro piani di raggiungimento ancora attivi, su quattordici corsi, limita infatti la possibilità di attivare nuovi CdS, consentendo sostanzialmente l'accreditamento di un solo nuovo corso all'anno fino al 2029, salvo eventuali chiusure anticipate dei piani stessi. Tale situazione riduce la flessibilità strategica dell'Ateneo e limita la rapidità di risposta verso nuovi segmenti formativi emergenti.

L'analisi evidenzia tuttavia anche importanti opportunità strategiche. In primo luogo, il progressivo irrigidimento regolatorio potrebbe favorire un processo di selezione competitiva del mercato, premiando gli operatori maggiormente strutturati e penalizzando gli atenei telematici meno solidi. In questo scenario Pegaso, grazie alla propria dimensione, alla capacità organizzativa e alla solidità del gruppo, potrebbe rafforzare ulteriormente la propria leadership. Analogamente, i risultati positivi ottenuti nell'accreditamento ANVUR e nella VQR possono essere valorizzati come strumenti di riposizionamento reputazionale, contribuendo a rafforzare la credibilità accademica dell'Ateneo presso stakeholder istituzionali, studenti e mercato del lavoro.

Un'opportunità particolarmente rilevante è rappresentata, inoltre, dall'intelligenza artificiale generativa, considerata nell'analisi come una leva strategica centrale per il futuro sviluppo dell'Università. L'AI può infatti consentire l'evoluzione del modello didattico attraverso sistemi avanzati di personalizzazione dell'apprendimento, tutoring intelligente, learning analytics, supporto alla retention e automazione dei processi amministrativi. In un contesto di crescente competizione digitale, la capacità di integrare efficacemente tali tecnologie potrebbe rappresentare un elemento distintivo fondamentale.

Tra le minacce principali emerge invece la crescente concorrenza delle università tradizionali, che stanno progressivamente sviluppando percorsi online e modelli blended, riducendo il vantaggio competitivo storico delle università telematiche. La diffusione dell'e-learning nel sistema universitario tradizionale contribuisce, infatti, a normalizzare la didattica digitale, ma al tempo stesso aumenta significativamente la pressione competitiva nei confronti degli operatori telematici. A ciò si aggiunge il rischio di maturazione e saturazione del mercato, con possibile incremento della competizione sui prezzi, aumento dei costi di acquisizione studenti e progressiva riduzione dei margini.

Ulteriori elementi di rischio derivano dall'emergere di piattaforme educative AI-native, microcredential internazionali e modelli alternativi di formazione breve e competency-based, che potrebbero ridefinire profondamente il mercato dell'istruzione superiore nei prossimi anni. Parallelamente, l'aumento dei costi operativi connessi all'introduzione di maggiore sincronicità e presenza fisica rischia di ridurre parte dell'efficienza e della scalabilità che hanno storicamente caratterizzato il modello telematico.

Nel complesso, la SWOT evidenzia come la sfida strategica principale per Pegaso nel triennio 2026–2028 non sia più esclusivamente quella della crescita quantitativa, ma piuttosto quella della difesa della posizione competitiva e del consolidamento reputazionale in un mercato sempre più maturo e competitivo. In tale prospettiva, la capacità dell'Ateneo di evolvere verso un modello maggiormente orientato alla qualità, alla sostenibilità regolatoria, all'innovazione tecnologica e al rafforzamento del valore percepito del titolo rappresenterà il principale fattore critico di successo per il mantenimento della leadership nel settore dell'educazione digitale italiana.

5. La strategia dell'offerta formativa

La strategia dell'offerta formativa dell'Università Telematica Pegaso per il triennio 2026–2028 si colloca all'interno di una fase di profonda trasformazione del sistema universitario digitale italiano, caratterizzata da un progressivo rafforzamento dei requisiti regolatori, da una crescente competizione tra università telematiche e tradizionali e da un'accelerazione della domanda di competenze digitali, interdisciplinari e professionalizzanti.

In tale scenario, la pianificazione 2026–2028 individua nella didattica e nel successo formativo il primo pillar strategico dell'Ateneo, definendo come obiettivo prioritario il passaggio da una fase di espansione quantitativa dell'offerta a una fase di consolidamento qualitativo, fondata sulla sostenibilità del modello, sulla conformità strutturale al D.M. 1835/2024 e sulla qualità verificabile dei processi di apprendimento. In questa prospettiva, la revisione dei piani di studio rappresenta uno degli strumenti principali attraverso cui l'Ateneo intende rafforzare la propria competitività e consolidare la propria leadership nel mercato dell'educazione digitale.

Il nuovo impianto dell'offerta formativa evidenzia una chiara evoluzione strategica orientata a cinque direttrici principali:

- rafforzamento della sostenibilità e della conformità regolatoria dei Corsi di Studio;
- aggiornamento dei contenuti rispetto ai processi di trasformazione digitale e all'evoluzione del mercato del lavoro;
- incremento dell'interdisciplinarietà e della componente applicativa dei percorsi;
- rafforzamento delle competenze trasversali, organizzative e professionali;
- maggiore integrazione tra didattica digitale, laboratori, tutorato e tecnologie innovative.

L'aggiornamento dei Piani di Studio 2026–2028 prevede, infatti, una revisione organica dei percorsi sia nelle lauree triennali sia nelle lauree magistrali, con particolare attenzione ai settori caratterizzati da maggiore evoluzione professionale e tecnologica.

Nell'area economico-manageriale emerge una forte attenzione ai temi della governance dell'innovazione, della digitalizzazione delle imprese, della sostenibilità organizzativa e della consulenza direzionale. Il nuovo Corso di Laurea L-18 in “Business Management e consulenza direzionale” rappresenta in questo senso uno degli esempi più evidenti della strategia di riposizionamento dell'offerta formativa verso profili professionali maggiormente orientati al

management contemporaneo, alla trasformazione digitale dei processi organizzativi e alle competenze di advisory. Parallelamente, il Corso di Laurea Magistrale di classe LM-56 consolida il rafforzamento delle competenze economiche e quantitative, integrando maggiormente dimensioni manageriali, analitiche e strategiche.

Anche nell'area tecnologica e STEM l'evoluzione dei piani di studio risulta particolarmente significativa. Il Corso di Laurea L-31 introduce un orientamento esplicito verso la "Digital Transformation & Cybersecurity", evidenziando la volontà dell'Ateneo di presidiare uno dei principali ambiti di crescita del mercato del lavoro nazionale e internazionale. Il nuovo impianto formativo rafforza infatti le competenze collegate alla sicurezza informatica, alla gestione dei dati, alle infrastrutture digitali e alla trasformazione tecnologica delle organizzazioni, integrando contenuti tecnici e competenze organizzative.

Nello stesso ambito, il Corso di Laurea Magistrale LM-26 in "Sicurezza delle strutture civili ed industriali" evidenzia un rafforzamento dell'approccio interdisciplinare tra ingegneria, gestione del rischio, sostenibilità e innovazione tecnologica, coerentemente con le nuove esigenze del mercato delle costruzioni, della sicurezza infrastrutturale e della resilienza ambientale.

La revisione dei percorsi dell'area pedagogica e psicologica conferma, inoltre, la volontà dell'Ateneo di consolidare il proprio posizionamento nei settori educativi e socio-formativi, storicamente centrali per l'identità di Pegaso. I nuovi piani di studio delle classi L-19, LM-85 e LM-47 rafforzano infatti le competenze pedagogiche, metodologiche e organizzative legate:

- all'innovazione dei sistemi educativi;
- all'inclusione;
- alla progettazione didattica digitale;
- alla formazione continua;
- ai processi di apprendimento supportati dalle tecnologie.

Particolarmente rilevante appare il rafforzamento della dimensione inclusiva e professionalizzante dei percorsi educativi, in coerenza con la strategia di Ateneo orientata al tutorato multilivello, al supporto degli studenti BES e DSA e all'equità sostanziale dei processi formativi.

Anche l'area umanistica e giuridica mostra una significativa evoluzione strategica. Il Corso di Laurea L-10 in "Studi Letterari" e il Corso di Laurea Magistrale LM-14 in "Lettere Moderne" evidenziano una crescente integrazione tra competenze umanistiche tradizionali e competenze digitali, comunicative e interdisciplinari. L'obiettivo è quello di superare una concezione esclusivamente teorica dei percorsi letterari, rafforzando le competenze applicative legate alla comunicazione, all'editoria digitale, alla produzione culturale e ai processi di valorizzazione del patrimonio culturale.

Parallelamente, il Corso di Laurea L-5 in "Filosofia ed Etica" introduce un posizionamento particolarmente coerente con le nuove sfide della società digitale e dell'intelligenza artificiale, valorizzando le competenze critiche, etiche e interpretative richieste dai processi contemporanei di trasformazione tecnologica.

Nel settore giuridico, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico LMG-01 continua a rappresentare uno degli assi strategici principali dell'offerta di Ateneo. Il nuovo piano di studio evidenzia una progressiva evoluzione verso temi collegati:

- alla digitalizzazione del diritto;
- alla compliance;
- alla governance;
- alla protezione dei dati;
- ai nuovi scenari normativi della società digitale.

La strategia dell'offerta formativa non si limita tuttavia all'aggiornamento disciplinare dei curricula.

Un elemento centrale del nuovo modello riguarda infatti la progressiva integrazione tra didattica asincrona (TEL-DE) e didattica sincrona interattiva (TEL-DI).

L'obiettivo dell'Ateneo non consiste semplicemente nell'aumentare il numero delle attività sincrone richieste dal nuovo quadro regolatorio, ma nel costruire un modello didattico integrato, documentabile e orientato alla qualità dell'apprendimento. In questa prospettiva, l'aggiornamento dei piani di studio risulterà orientato a favorire:

- una maggiore interazione tra docenti, tutor e studenti;
- il rafforzamento delle attività laboratoriali;
- l'utilizzo di ambienti di simulazione e strumenti digitali avanzati;
- l'apprendimento esperienziale;
- la tracciabilità delle attività formative;
- il monitoraggio continuo dell'engagement e della progressione degli studenti.

Particolare rilevanza strategica assume, inoltre, il tema dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione della didattica. Si prevede, infatti, l'introduzione di strumenti di AI generativa a supporto della personalizzazione del feedback formativo, del tutorato, del monitoraggio dell'apprendimento e dell'orientamento degli studenti.

I nuovi piani di studio mostrano, in questo senso, maggiore integrazione di contenuti collegati:

- all'intelligenza artificiale;
- alla data analysis;
- alla cybersecurity;
- alla trasformazione digitale;
- all'etica dell'innovazione;
- alle competenze digitali trasversali.

Questo orientamento evidenzia la volontà dell'Ateneo di trasformare la tecnologia non soltanto in uno strumento operativo della didattica, ma in un elemento distintivo del proprio posizionamento strategico.

Un ulteriore asse di sviluppo riguarda il rafforzamento della dimensione internazionale dell'offerta formativa. L'Ateneo prevede infatti:

- l'attivazione di almeno un Corso di Studio congiunto internazionale;
- l'aumento dei visiting professor;
- il rafforzamento degli insegnamenti in lingua inglese;
- l'incremento delle attività di co-teaching.

In tale prospettiva, la revisione dei piani di studio mira anche ad aumentare la compatibilità dei percorsi con standard internazionali, reti accademiche e modelli interdisciplinari globali.

Dal punto di vista strategico, la revisione dell'offerta formativa risponde, inoltre, alla necessità di rafforzare la sostenibilità complessiva del sistema didattico. La presenza di piani di raggiungimento ancora attivi e i vincoli introdotti dal D.M. 1835/2024 impongono, infatti, una gestione maggiormente selettiva dell'espansione dell'offerta. Ne deriva una strategia, per il momento, meno orientata alla proliferazione dei Corsi di Studio e maggiormente focalizzata:

- sulla qualità e sostenibilità dei percorsi esistenti;
- sul consolidamento della docenza;
- sull'armonizzazione dei carichi didattici;
- sul miglioramento dell'esperienza studente;
- sul rafforzamento della reputazione accademica dell'Ateneo.

In questo quadro, la revisione dei Piani di Studio 2026–2028 rappresenta non soltanto un aggiornamento tecnico dell’offerta, ma un vero processo di riposizionamento strategico dell’Università Pegaso nel sistema universitario italiano. L’evoluzione dei curricula, l’incremento della flessibilità nei percorsi (con nuovi insegnamenti a scelta libera e a scelta vincolata), il rafforzamento delle competenze digitali e interdisciplinari, l’integrazione tra tecnologia e pedagogia, il consolidamento del tutorato e l’attenzione alla sostenibilità regolatoria delineano, infatti, un modello di università digitale sempre più orientato alla qualità verificabile, all’innovazione e alla responsabilità pubblica.

L’obiettivo strategico del triennio è quindi duplice: da un lato difendere e consolidare la leadership dell’Ateneo nel mercato dell’educazione digitale; dall’altro accompagnare la transizione verso un modello di formazione universitaria maggiormente maturo, sostenibile, accreditabile e comparabile con gli standard qualitativi del sistema universitario nazionale e internazionale.

5.1 La rimodulazione dei CdS già attivi

Le scelte di modifica degli ordinamenti didattici dei CdS già attivi (L-19, L-31, L-5 ed LM-85) realizzate nel 2025/26, sono parte, oltre che di vincoli ministeriali, di una visione unitaria e coerente del posizionamento dell’Ateneo nel settore educational, di un attento processo di autovalutazione attraverso lo strumento del riesame ciclico, delle interlocuzioni avute sia con gli organismi interni (CPDS), sia con le parti interessate e i comitati di indirizzo nella fase di analisi della domanda di formazione. Le stesse sono anche frutto dell’interlocuzione avuta con la CEV in occasione della visita di accreditamento periodico tenutasi ad ottobre 2025.

Di seguito saranno esposti, per ogni CdS oggetto di modifica dell’ordinamento, le principali innovazioni che saranno introdotte e le motivazioni dalle quali sono originate.

5.1.1 La modifica dell’ordinamento del CdS L-19

Nel corso della recente attività di revisione dell’ordinamento didattico del Corso di Laurea in Scienze dell’educazione e della formazione, appartenente alla classe L-19, il Consiglio di CdS ha proceduto a una puntuale ricognizione dell’assetto formativo previgente, al fine di verificarne la coerenza con il quadro normativo nazionale sopravvenuto, con i requisiti propri della classe di laurea e con le condizioni di accesso alle professioni educative e pedagogiche disciplinate dalla Legge 15 aprile 2024, n. 55.

All’esito di tale verifica, il Consiglio ha rilevato la presenza di alcune criticità strutturali nell’ordinamento allora vigente, suscettibili di incidere negativamente tanto sulla piena conformità del titolo alla normativa di riferimento quanto sulla futura spendibilità professionale della laurea conseguita dagli studenti. In particolare, è emerso che l’ordinamento previgente non contemplava, in forma obbligatoria, organica e adeguatamente strutturata, né lo svolgimento di attività pratiche e laboratoriali in presenza né lo svolgimento del tirocinio formativo in presenza. Tale carenza assumeva particolare rilievo alla luce del D.M. 19 dicembre 2023, n. 1648, che, per i corsi afferenti alla classe L-19, richiede espressamente la previsione di consistenti attività pratiche e/o laboratoriali da svolgersi in presenza, nonché di tirocini formativi parimenti da svolgersi in presenza.

La mancata previsione di tali elementi nell’ordinamento previgente esponeva pertanto il Corso a un concreto rischio di disallineamento rispetto ai requisiti ordinamentali della classe di appartenenza. Il Consiglio ha quindi ritenuto necessario intervenire mediante l’introduzione, per l’intero percorso formativo, dell’obbligo strutturale di attività laboratoriali in presenza e di tirocinio in presenza, con un dimensionamento coerente con la natura professionalizzante del titolo e con le disposizioni ministeriali vigenti.

Una specifica attenzione è stata riservata all'indirizzo "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", riferito alla fascia 0-3 anni. In tale ambito, il Consiglio ha preso atto della necessità di applicare le prescrizioni più stringenti previste dal D.M. 9 maggio 2018, n. 378, adottato in attuazione del D.Lgs. 65/2017 e successivamente confermato dal D.M. 1114/2024. Il predetto decreto richiede, per i percorsi destinati alla formazione degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia, la presenza di almeno 5 CFU di attività laboratoriali, con un monte ore pari a 18 ore in presenza per ciascun CFU, nei settori disciplinari indicati dall'Allegato B, nonché un tirocinio formativo in presenza conforme ai parametri professionalizzanti previsti per la fascia 0-3.

L'ordinamento previgente, con riguardo a tale indirizzo, non assicurava il rispetto dei suddetti requisiti quantitativi e qualitativi. Risultavano infatti assenti laboratori nella misura minima prescritta e con il monte ore in presenza richiesto, mentre il tirocinio non risultava configurato secondo modalità pienamente adeguate alla formazione professionale dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia. L'intervento di aggiornamento ordinamentale ha dunque inteso colmare tale duplice lacuna, recependo espressamente i minimi previsti dal D.M. 378/2018 e rendendo il percorso coerente con le condizioni normative necessarie per la formazione degli educatori destinati ai servizi 0-3.

Accanto a tali profili, il Consiglio ha altresì rilevato un ulteriore elemento di criticità, rappresentato dall'insufficiente presenza di crediti formativi universitari negli ambiti disciplinari della psicologia e della sociologia. Tale sottodimensionamento riguardava, in particolare, insegnamenti riconducibili alla psicologia dello sviluppo, alla psicologia dell'educazione e alla psicologia sociale, nonché alla sociologia generale, alla sociologia della famiglia e alla sociologia dei processi culturali.

Il Consiglio ha ritenuto che tale configurazione determinasse uno squilibrio complessivo del percorso formativo, non pienamente rispondente ai descrittori di Dublino propri della classe L-19 e non del tutto coerente con le competenze attese dal mondo del lavoro nei confronti delle figure educative e pedagogiche. La formazione dell'educatore, infatti, richiede una solida preparazione interdisciplinare, nella quale gli apporti pedagogici siano integrati da competenze psicologiche e sociologiche idonee a consentire la comprensione dei processi evolutivi, relazionali, familiari, sociali e culturali entro cui si colloca l'intervento educativo.

Per tali ragioni, il Consiglio ha deliberato un riequilibrio della distribuzione dei CFU, incrementando il peso degli insegnamenti afferenti agli ambiti psicologico e sociologico. Tale scelta è stata assunta al fine di rendere il percorso maggiormente coerente con gli standard nazionali, con gli obiettivi formativi qualificanti della classe L-19 e con i requisiti richiesti per l'accreditamento dei corsi destinati alla formazione delle professioni educative.

In particolare, con riferimento all'educatore dei servizi educativi per l'infanzia, la conformità del titolo ai requisiti del D.M. 378/2018 assume carattere essenziale, poiché attiene direttamente alla possibilità per i laureati di accedere all'albo professionale e di esercitare legittimamente nei servizi rivolti alla fascia 0-3 anni. Parimenti, una formazione adeguatamente strutturata negli ambiti psicologico e sociologico costituisce requisito sostanziale per assicurare la piena qualificazione del laureato anche nell'area socio-pedagogica.

Le modifiche introdotte trovano inoltre ulteriore fondamento nell'entrata in vigore della Legge 15 aprile 2024, n. 55, recante disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche e educative e di istituzione dei relativi albi professionali. Tale legge ha inciso in modo significativo sul quadro di riferimento, subordinando l'iscrizione agli albi e l'esercizio legale delle professioni educative e pedagogiche al possesso di titoli pienamente conformi ai requisiti normativi vigenti.

Alla luce di tali considerazioni, il Consiglio ha ritenuto che la revisione ordinamentale non costituisse una mera facoltà di aggiornamento didattico, bensì un intervento necessario e doveroso. In assenza delle

modifiche deliberate, infatti, i laureati avrebbero potuto incontrare rilevanti ostacoli nell'accesso agli albi professionali e, in particolare, nell'esercizio della professione di educatore nei servizi educativi per l'infanzia. Inoltre, la permanenza dell'assetto previgente avrebbe potuto incidere negativamente sulla riconoscibilità e sulla spendibilità del titolo anche nei contesti socioeducativi e socio-pedagogici.

L'aggiornamento dell'ordinamento è stato pertanto deliberato con la finalità di assicurare la piena conformità del Corso di Laurea alla normativa nazionale vigente, di garantire la coerenza del percorso con gli obiettivi formativi della classe L-19 e di tutelare gli studenti e i laureati sotto il profilo della spendibilità professionale del titolo. In tal senso, le modifiche introdotte rispondono a un'esigenza di adeguamento sostanziale, volta a rafforzare la qualità del percorso formativo, la sua legittimazione ordinamentale e la sua efficacia professionalizzante.

5.1.2 La modifica dell'ordinamento del CdS L-31

Il corso L-31 Informatica per le Aziende Digitali, grazie al confronto con le Parti sociali e gli stakeholder, ha individuato l'obiettivo di soddisfare le nuove esigenze del mercato del lavoro, in particolare nello sviluppare delle competenze di programmazione nell'ottica delle posizioni di tecnico dei sistemi orientato ai dati biomedicali e alla figura di data scientists.

In coerenza con l'evoluzione del CdS di L-31 e con i fabbisogni emersi in consultazione con le parti sociali, i membri del CdS presenti nelle riunioni, nel commentare tale indicazione, hanno ritenuto che essa non possa essere intesa come una mera proposta integrativa dell'offerta formativa, ma che presupponga una coerente revisione dell'ordinamento didattico, giacché necessita una strutturazione ordinamentale che renda la Bioinformatica un profilo riconoscibile.

Attualmente, nel curriculum Digital Education & Gaming sono presenti applicazioni orientate alla figura del data scientist in vari settori, includendo la sanità. Ma la bioinformatica richiede un set di competenze più specifico (gestione dati biomedicali, conoscenza delle basi di chimica e biochimica, interoperabilità, qualità del dato, metodi quantitativi), che difficilmente emerge senza un quadro curriculare capace di definire ambiti teorici e metodologici riconoscibili, entro cui tali attività possano collocarsi in modo non episodico. Il profilo si colloca all'intersezione tra tecnologia digitale, scienze della vita e gestione dei dati, rafforzando il legame tra discipline scientifiche, informatiche e ingegneristiche e ampliando la riconoscibilità del CdS nel settore della digital health, con attenzione alla sua intersezione con l'intelligenza artificiale.

Da tale esigenza, è emersa la necessità di rafforzare l'approfondimento delle sfide della contemporaneità, non limitandosi alle recenti questioni legate all'intelligenza artificiale, ma estendendolo anche alle problematiche connesse all'area digital health a bioinformatica. Da questa esigenza si è promossa l'introduzione di un curriculum in data science e bioinformatica; inoltre viene richiamata la possibilità di declinare il percorso con elementi di health care e di convergenza tra AI e health-care. Un curriculum Bioinformatica permette di tradurre questi fabbisogni in un profilo interdisciplinare e riconoscibile, evitando che l'area biomedica e orientata ai dati sanitari resti solo una appendice.

5.1.3 La modifica dell'ordinamento del CdS L-5

La Commissione Paritetica di Facoltà, nella Relazione Annuale relativa al CdL L-5, ha suggerito di «arricchire in maniera significativa l'offerta didattica e scientifica mediante l'istituzione di cicli regolari e strutturati di seminari di filosofia specialistici, focalizzati su temi di grande attualità e rilevanza strategica». Il Consiglio di CdS, nel recepire tale indicazione, ha ritenuto che essa non possa essere interpretata come una mera integrazione dell'offerta formativa, ma richieda una coerente revisione dell'ordinamento didattico. La strutturazione stabile di percorsi seminariali specialistici presuppone, infatti, un impianto curricolare capace

di individuare ambiti teorici, storici e metodologici riconoscibili, entro cui tali attività possano collocarsi in modo organico e non episodico.

Tale esigenza, già emersa nel corso del confronto con il rappresentante degli studenti in sede di Consiglio di CdS, è stata ulteriormente confermata nell'incontro con i rappresentanti della componente studentesca presenti nel Consiglio di CdS, nella CPDS e nella Consulta degli Studenti. Dal confronto è emersa la necessità di rafforzare l'approfondimento delle sfide della contemporaneità, evitando di circoscriverlo esclusivamente alle più recenti problematiche connesse all'intelligenza artificiale ed estendendolo anche alle dinamiche del mondo globale e alle tradizioni di pensiero non occidentali.

Alla luce di tali indicazioni, il Consiglio di CdS proposto la modifica di ordinamento, successivamente approvata dal Consiglio di Facoltà. Nell'ambito di tale processo sono stati, inoltre, incontrati gli stakeholder, al fine di avviare un confronto sull'attuale offerta formativa e verificarne la coerenza con le esigenze della società e del mondo produttivo, nonché di acquisire osservazioni in linea con le indicazioni formulate dalla CPDS e dalla comunità studentesca. Dal confronto è emersa una valutazione positiva rispetto alla proposta di introduzione di un nuovo curriculum volto a completare l'offerta formativa attraverso una maggiore apertura alle tradizioni filosofiche non occidentali e a una prospettiva di filosofia globale e interculturale, anche in relazione alle possibili ricadute culturali e ai profili professionali in uscita.

5.1.4 La modifica dell'ordinamento del CdS LM-85

Dall'A.A. 2024/2025 il lavoro di modifica ordinamentale, per effetto del DM 1649/2023 e nel confronto costante con le parti interessate, ha portato a ripensare all'offerta formativa di due curricula (Statutario e E-learning e Formazione) capaci di offrire al/la laureato/a conoscenze, abilità e stimolare attitudini per intervenire, rispettivamente, nell'ambito educativo-formativo e sociale, del supporto alla disabilità e marginalità con un'attenzione agli ambienti e ai mezzi tecnologici.

Nell'A.A. 2025/26 sono state rafforzate le aree delle abilità di intervento - con l'introduzione di due laboratori, da 2 CFU ciascuno, integrati agli insegnamenti di 'Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi' e di 'Interventi pedagogici per la disabilità', l'estensione delle ore di tirocinio - e linguistiche - con l'attività 'Idoneità di lingua inglese'. Sono stati anche attivati insegnamenti nuovi - come "Pedagogia della relazione di aiuto", "Storia dell'innovazione tecnologica", "Sociologia dei processi culturali e comunicativi" - per rafforzare l'area delle conoscenze-abilità pedagogiche, sociologiche e storico-filosofiche, in senso tecnologico.

Per l'A.A. 2026/27 viene ampliata l'offerta degli insegnamenti affini e integrativi - con l'inserimento "Sociologia della devianza e del mutamento sociale" e di "Pedagogia della salute e Medical Humanities" - per assicurare un'offerta più differenziata e che risponde alle plurime necessità degli/lle studenti/sse iscritti/e. La modifica dell'ordinamento del CdS è stata scandita in due fasi: I fase (modifica della didattica programmata e relativo piano di studi), II fase (modifica dei Quadri A2, A4, B1 SUA-cds e nuovo modello SUA). Il Corso di Studi, prendendo in considerazione i rilievi giunti dal CUN tra la prima e la seconda fase ha completato la progettazione del nuovo ordinamento sviluppando in modo particolare i profili professionali di uscita legati ai due indirizzi sulla base di quanto emerso dagli incontri con le parti interessate, dai lavori del Comitato di indirizzo e dal contributo della CPDS. Il processo ha visto il coinvolgimento attivo di tutti i livelli di governance: la Presidenza di CdS, il GAV, il Consiglio di CdS, il PQA, la Presidenza di Facoltà e gli organi istituzionali di Ateneo.

6 Analisi della docenza di riferimento per l'offerta formativa 2026-2027

La presente sezione è stata redatta per offrire un quadro chiaro riguardo l'evoluzione della numerosità del corpo docente dell'Università Telematica Pegaso dal 2021 al 2026 e per fornire una proiezione riguardante la numerosità dei docenti di riferimento a sostegno dell'offerta formativa 2026-27 e degli anni a venire.

La sezione è articolata in ulteriori cinque paragrafi. Il primo è inerente all'evoluzione del quadro normativo, il secondo espone l'evoluzione dell'organico in servizio presso l'Ateneo (con esclusivo riferimento ai Professori a tempo indeterminato e ai Ricercatori a tempo determinato), il terzo espone i nuovi piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, il quarto paragrafo espone il monitoraggio dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza alla data del 15 giugno 2026 e le proiezioni in vista della prossima verifica Ex Post del 30.11.2026. Completa la sezione un ulteriore paragrafo inerente alla sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa.

6.1 Evoluzione del contesto normativo

Il D.M. 1835 del 06.12.2024 ha modificato quanto disposto dai precedenti decreti (D.M. 1154 e D.D. 2711) con particolare riferimento a due aspetti che impattano sui requisiti minimi di docenza che l'Ateneo dovrà rispettare nei prossimi anni, sia sotto il profilo delle tempistiche di completamento dei piani di raggiungimento che sotto il profilo della numerosità dei docenti da conseguire alle scadenze delle verifiche Ex Post.

In particolare, il D.M. 1835 prevede che “Per i corsi di studio accreditati entro l'a.a. 2021/2022 che non rispettano i requisiti minimi di docenza, gli Atenei possono sottoscrivere piani di raggiungimento dei predetti requisiti secondo le modalità indicate dall'articolo 4 del decreto ministeriale 1154/2021, da conseguire non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi incrementato di tre”, laddove il precedente D.M.1154 prevedeva che le numerosità fossero da conseguire non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi “incrementato di due”. Questo primo aspetto impatta sulla tempistica di completamento dei piani di raggiungimento. I piani di raggiungimento che l'Ateneo aveva approvato nel 2022 si prevedeva dovessero completarsi al 30.11.2025 per i CdS Magistrali, al 30.11.2026 per i CdS triennali e al 30.11.2028 per il CdS Magistrale a Ciclo Unico. Stante la modifica introdotta dal D.M. 1835, i piani di raggiungimento dovranno trovare completamento l'anno successivo e, quindi, al 30.11.2026 per i CdS Magistrali, al 30.11.2027 per i CdS triennali e al 30.11.2029 per il CdS Magistrale a Ciclo Unico.

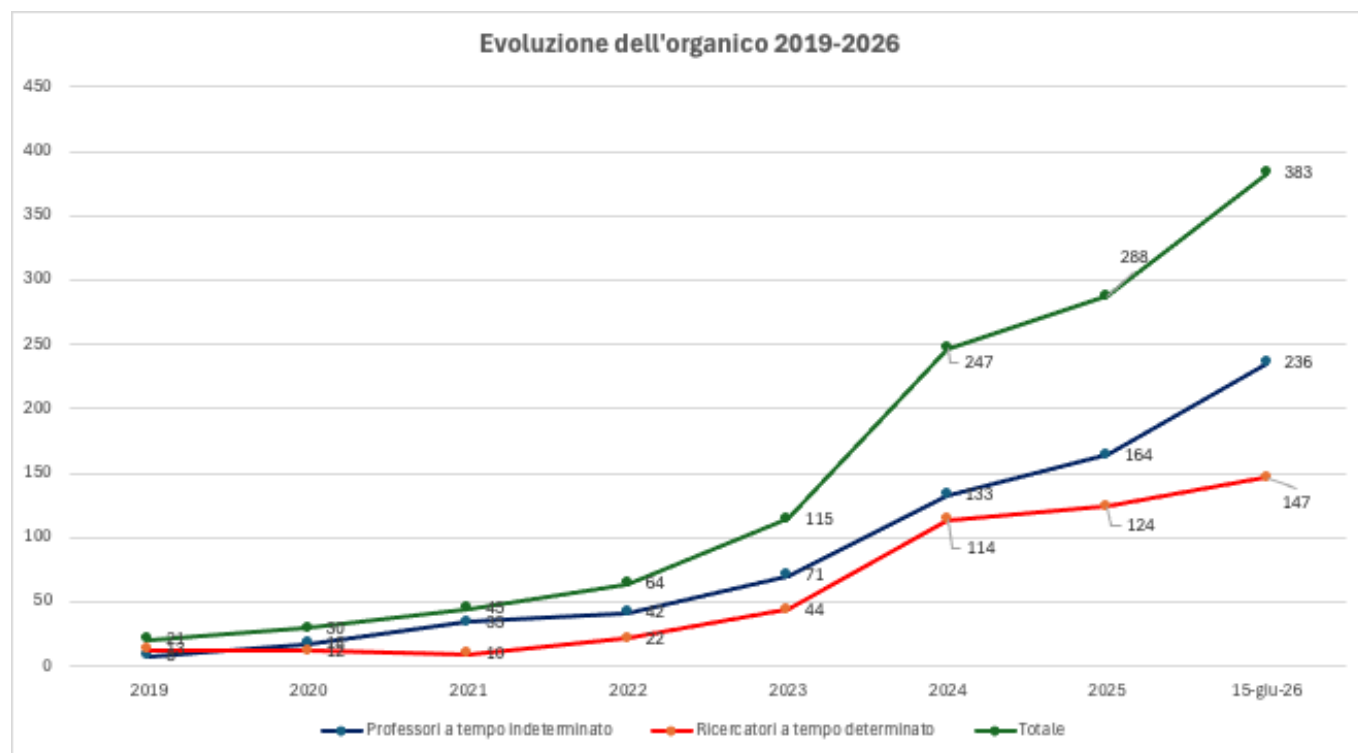
Oltre a questo aspetto, il D.M 1835, in particolare all'allegato 2, ha modificato, raddoppiandolo, il numero massimo di studenti in funzione del quale è calcolato il numero minimo di docenti di riferimento di ogni CdS. Questa seconda modifica impatta notevolmente sul numero di docenti di riferimento (sostanzialmente dimezzandoli), in termini di professori (Ordinari e Associati) a tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato e docenti a contratto che l'Ateneo dovrà avere in organico alla scadenza della trasmissione delle Schede Uniche Annuali Ex Post dei CdS. Tale innovazione impatta, abbassandolo, anche sul numero di tutor (disciplinari, tecnici e di corso di studio).

6.2 Evoluzione dell'organico

L'organico dell'Università Telematica Pegaso è cresciuto negli anni in maniera considerevole, specialmente con riferimento ai docenti strutturati (PO, PA e RTD). Prima dell'approvazione dei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza (2021), l'organico era composto da un totale di 45 docenti tra quelli appartenenti alla fascia dei professori ordinari, degli associati e dei ricercatori. In particolare, erano presenti 6 professori ordinari, 30 professori associati e 9 ricercatori a tempo determinato. Nel 2022 tale numerosità era aumentata

a 64 unità (5 professori ordinari, 37 professori associati e 22 ricercatori a tempo determinato). Nel 2023 l'Ateneo si è attestato ad un totale di 115 docenti (19 professori ordinari, 52 professori associati e 44 ricercatori a tempo determinato). Successivamente l'organico è ancora cresciuto fino a raggiungere gli attuali (15 giugno 2026) 383 docenti. Di seguito si espongono le numerosità del corpo docente dell'Ateneo dal 2019 al 15 giugno 2026 per fascia di docenza.

Fascia	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	15-giu-26
Professori Ordinari	1	1	6	5	19	45	57	64
Professori Associati	7	17	29	37	52	88	107	172
RTD - Tenure Track L. 79/2022	0	0	0	0	27	103	119	144
RTD - art. 24 c.3-a L. 240/10	13	12	10	18	12	6	5	3
RTD - art. 24 c.3-b L. 240/10	0	0	0	4	5	5	0	0
Totale	21	30	45	64	115	247	288	383

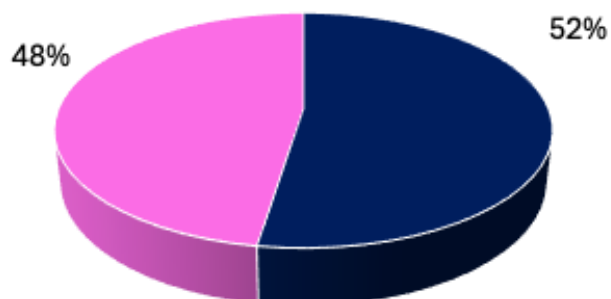


Si segnala, inoltre, che i 383 docenti strutturati in servizio al 15 giugno 2026 afferiscono a 94 Gruppi Scientifico-Disciplinari differenti, corrispondenti a 111 Settori Scientifico Disciplinari differenti.

Il reclutamento, anche sotto il profilo della composizione di genere, appare equilibrato. Alla data del 15 giugno 2026, infatti, 182 dei 383 docenti strutturati in servizio sono di genere femminile (pari al 48%).

Si segnala, inoltre, che l'Ateneo ha in servizio 150 docenti a contratto.

Gender Composition



Le numerosità descritte erano già state consuntivate in data antecedente rispetto al completamento della visita di accreditamento periodico. Il rapporto ANVUR, pervenuto in data 06.05.2026, ha, infatti, evidenziato che “Anche all’esito delle verifiche condotte dall’ANVUR, permangono pertanto, allo stato attuale, 4 corsi di studio con piani di raggiungimento attivi (pari al 28,6% del totale), quota inferiore a un terzo dell’offerta complessiva, per cui non si applicano le disposizioni di cui all’art. 3, comma 5, del DM 1154/2021, come modificato dal DM 1835/2024”. L’Ateneo ha, infatti, completato i piani di raggiungimento di tutti i CdS, fatta esclusione che per i CdS di Classe L-18, L-19, L-22 e LMG-01, anticipando, di fatto, quanto era prescritto dalla normativa che avrebbe previsto (come esposto al paragrafo 3 del presente documento) il completamento dei piani al 30.11.26 per i CdS magistrali, al 30.11.27 per i CdS triennali e al 30.11.29 per il CdS magistrale a ciclo unico

6.3 I piani di raggiungimento dei requisiti di docenza

n.	Classe	Corso	Area	ANS 24	ANS 25	VALORE DI RIFERIMENTO A. A. 26/27 (Min. del biennio precedente)	Numero di riferimento (studenti)	Numero Massimo (studenti)	Prof. a tempo indeterminato	Ricercatori	Totale Docenti di riferimento della classe	W	Calcolo Dtot	Dtot	RTD+ID	Tutor di riferimento	Calcolo Tot	Ttot	Tipologi Docenza necessaria	Numerosità Necessaria A.A. 2026/27
1	L-5 - Filosofia	Filosofia ed etica	Umanistico Sociale (C1)	500	442	442	200	400	3	4	7	0	7	7	4	3	3	3	T.IND RTD Contrattisti Tutor	3 2 2 3
2	L-7 - Ingegneria civile e ambientale	Ingegneria civile	Scientifico tecnologico (B2)	1.741	1.211	1.211	150	360	3	4	7	2	23	23	14	3	8	8	T.IND RTD Contrattisti Tutor	9 7 7 8
3	L-10 - Lettere	Lettere, sapere umanistico e formazione	Umanistico Sociale (C1)	978	795	795	200	400	3	4	7	1	13	13	8	3	5	5	T.IND RTD Contrattisti Tutor	5 4 4 5
4	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Economia Aziendale	Umanistico Sociale (C2)	7.002	5.401	5.401	200	500	3	4	7	10	75	75	43	3	25	25	T.IND RTD Contrattisti Tutor	32 22 21 25
5	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione	Scienze dell'educazione e della formazione	Umanistico Sociale (C2)	8.446	7.198	7.198	200	500	3	4	7	13	100	100	58	3	33	33	T.IND RTD Contrattisti Tutor	42 29 29 33
6	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive	Scienze Motorie	Scientifico tecnologico (B2)	7.666	5.605	5.605	150	360	3	2	5	15	77	77	31	3	35	35	T.IND RTD Contrattisti Tutor	46 16 15 35
7	L-31 - Scienze e tecnologie informatiche	Informatica per le aziende digitali	Scientifico tecnologico (B2)	2.085	1.857	1.857	150	360	3	4	7	4	36	36	21	3	12	12	T.IND RTD Contrattisti Tutor	15 11 10 12
8	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	Giurisprudenza	Umanistico – Sociale (C)	4.020	2.972	2.972	200	460	5	7	12	5	77	77	45	5	25	25	T.IND RTD Contrattisti Tutor	32 23 22 25
9	LM-14 - Filologia Moderna	Filologia moderna	Umanistico – Sociale (C)	693	838	693	160	200	2	3	5	2	17	17	11	2	5	5	T.IND RTD Contrattisti Tutor	6 6 5 5
10	LM-26 - Ingegneria della sicurezza	Ingegneria della sicurezza	Scientifico – Tecnologica (B2)	644	559	559	130	160	2	3	5	2	17	17	11	2	5	5	T.IND RTD Contrattisti Tutor	6 6 5 5
11	LM-39 - Linguistica	Linguistica moderna	Umanistico – Sociale (C)	2.539	1.699	1.699	160	200	2	3	5	7	42	42	26	2	13	13	T.IND RTD Contrattisti Tutor	16 13 13 13
12	LM-47 - Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Management dello sport e delle attività motorie	Scientifico – Tecnologica (B2)	4.603	4.052	4.052	130	160	2	2	4	24	101	101	51	2	38	38	T.IND RTD Contrattisti Tutor	50 26 25 38
13	LM-56 - Scienze dell'economia	Scienze economiche	Umanistico – Sociale (C)	1.708	1.445	1.445	160	200	2	3	5	6	36	36	22	2	11	11	T.IND RTD Contrattisti Tutor	14 11 11 11
14	LM-85 - Scienze pedagogiche	Scienze pedagogiche	Umanistico – Sociale (C)	2.132	1.569	1.569	160	200	2	3	5	7	39	39	24	2	12	12	T.IND RTD Contrattisti Tutor	15 12 12 12
				44.757	35.643	35.498								660				230		890

CdS	Titologia corpo docente	D.M. 1835 Totale	30.11.2026	30.11.2027	30.11.2028	30.11.2029
L-5	Prof. Tempo Indeterminato	3	3	3	3	3
	Ricercatori Tempo Determinato	2	2	2	2	2
	Contrattisti	2	2	2	2	2
	Tutor	3	3	3	3	3
L-7	Prof. Tempo Indeterminato	9	9	9	9	9
	Ricercatori Tempo Determinato	7	7	7	7	7
	Contrattisti	7	7	7	7	7
	Tutor	8	8	8	8	8
L-10	Prof. Tempo Indeterminato	5	5	5	5	5
	Ricercatori Tempo Determinato	4	4	4	4	4
	Contrattisti	4	4	4	4	4
	Tutor	5	5	5	5	5
L-18	Prof. Tempo Indeterminato	32	22	32	32	32
	Ricercatori Tempo Determinato	22	15	22	22	22
	Contrattisti	21	15	21	21	21
	Tutor	25	25	25	25	25
L-19	Prof. Tempo Indeterminato	42	30	42	42	42
	Ricercatori Tempo Determinato	29	20	29	29	29
	Contrattisti	29	20	29	29	29
	Tutor	33	33	33	33	33
L-22	Prof. Tempo Indeterminato	46	32	46	46	46
	Ricercatori Tempo Determinato	16	11	16	16	16
	Contrattisti	15	10	15	15	15
	Tutor	35	35	35	35	35
L-31	Prof. Tempo Indeterminato	15	15	15	15	15
	Ricercatori Tempo Determinato	11	11	11	11	11
	Contrattisti	10	10	10	10	10
	Tutor	12	12	12	12	12
LMG-01	Prof. Tempo Indeterminato	32	16	21	26	32
	Ricercatori Tempo Determinato	23	11	15	19	23
	Contrattisti	22	11	14	18	22
	Tutor	25	25	25	25	25
LM-14	Prof. Tempo Indeterminato	6	6	6	6	6
	Ricercatori Tempo Determinato	6	6	6	6	6
	Contrattisti	5	5	5	5	5
	Tutor	5	5	5	5	5
LM-26	Prof. Tempo Indeterminato	6	6	6	6	6
	Ricercatori Tempo Determinato	6	6	6	6	6
	Contrattisti	5	5	5	5	5
	Tutor	5	5	5	5	5
LM-39	Prof. Tempo Indeterminato	16	16	16	16	16
	Ricercatori Tempo Determinato	13	13	13	13	13
	Contrattisti	13	13	13	13	13
	Tutor	13	13	13	13	13
LM-47	Prof. Tempo Indeterminato	50	50	50	50	50
	Ricercatori Tempo Determinato	26	26	26	26	26
	Contrattisti	25	25	25	25	25
	Tutor	38	38	38	38	38
LM-56	Prof. Tempo Indeterminato	14	14	14	14	14
	Ricercatori Tempo Determinato	11	11	11	11	11
	Contrattisti	11	11	11	11	11
	Tutor	11	11	11	11	11
LM-85	Prof. Tempo Indeterminato	15	15	15	15	15
	Ricercatori Tempo Determinato	12	12	12	12	12
	Contrattisti	12	12	12	12	12
	Tutor	12	12	12	12	12
Totale	Prof. Tempo Indeterminato	291	239	280	285	291
	Ricercatori Tempo Determinato	188	155	180	184	188
	Contrattisti	181	150	173	177	181
	Tutor	230	230	230	230	230

Alla luce delle proiezioni riguardanti gli iscritti per la prima volta ai CdS dell'Anno Accademico 2025/26, i nuovi piani di raggiungimento dei requisiti di docenza, conformi ai dettami del D.M.1835, prevedono una sostanziale diminuzione dei requisiti richiesti rispetto ai piani di raggiungimento trasmessi ad ANVUR a seguito del completamento della SUA Ex Post di novembre 2025.

Rispetto alla stima dei requisiti realizzata a novembre 2025, l'Ateneo dovrà, infatti, reclutare (entro novembre 2029) complessivamente 120 docenti e 30 tutor in meno. In particolare, saranno necessari 58 Professori a

tempo indeterminato in meno, 32 ricercatori a tempo determinato in meno e 30 docenti a contratto in meno. Anche la numerosità dei tutor di riferimento è stimata adesso pari a 230 unità, a fronte dei 270 previsti lo scorso anno.

6.4 Monitoraggio del Piano al 15.06.2026 e proiezioni alla verifica Ex Post 2026

Rispetto ai nuovi piani di raggiungimento descritti nel paragrafo precedente, alla data del 15 giugno 2026, come accennato in precedenza, l'Ateneo ha in servizio 383 docenti strutturati e 150 docenti a contratto. Gli obiettivi da raggiungere alla prossima milestone del 15 novembre 2026 prevederebbero 394 docenti strutturati (239 professori a tempo indeterminato e 155 ricercatori a tempo determinato).

Fascia	15-giu-26	30/11/2026 exp	Delta da reclutare
Professori Ordinari	64	64	0
Professori Associati	172	175	3
RTD - Tenure Track L. 79/2022	144	152	8
RTD - art. 24 c.3-a L. 240/10	3	3	0
RTD - art. 24 c.3-b L. 240/10	0	0	0
Totale	383	394	11

Il Senato Accademico ha già parzialmente colmato il residuo di 11 posizioni necessarie, provvedendo già alla chiamata in ruolo di 6 ricercatori a tempo determinato ed 1 professore associato (con presa di servizio entro il 1° novembre 2026). Il residuo di 4 posizioni sarà colmato con la chiamata in ruolo di altri idonei vincitori di concorsi già banditi e in corso di espletamento.

Si segnala, inoltre, che 14 ricercatori in tenure track hanno già maturato i requisiti per avere l'upgrade nel ruolo di professore associato e che tale avanzamento di carriera si prevede possa cristallizzarsi al 1° novembre 2026.

Tale processo consentirà, pertanto, di completare i requisiti di docenza e di avere in servizio una ripartizione dei requisiti per fasce di docenza superiore rispetto a quanto previsto dalla normativa.

6.5 Sostenibilità economico-finanziaria dell'offerta formativa

La sostenibilità economico-finanziaria del Piano di Raggiungimento dei requisiti di docenza è ampiamente garantita dal positivo andamento economico-finanziario dell'Ateneo, desumibile, da parte del Ministero e dell'ANVUR, dai Bilanci depositati nella Banca dati Bilanci del Ministero.

Nel merito, si specifica che il bilancio di previsione 2026 è stato realizzato tenendo opportunamente conto delle previsioni di assunzione contenute nei piani di raggiungimento dei requisiti di docenza così come modificati alla luce della riduzione attesa delle immatricolazioni e che tali previsioni lasciano inalterata la capacità dell'Ateneo di generare un positivo risultato d'esercizio.

Si specifica, inoltre, che visto il positivo esito della visita di accreditamento periodico (comunicato da ANVUR in data 6 maggio 2026), l'Ateneo potrà richiedere, nel corso dell'A.A. 2026/27, l'accREDITamento di un nuovo corso di studio. Allo stato, sono ancora in corso le consultazioni con le parti interessate tese all'identificazione del CdS da attivare e le valutazioni di carattere economico-finanziario. Si specifica, tuttavia, che sia nel caso di un CdS di tipo L che nel caso di un CdS di tipo LM, la marginalità dell'Ateneo risulterebbe non negativa già dal primo biennio di attivazione (durante il quale si sostiene un importante

costo, capitalizzato in bilancio, legato alla predisposizione dei materiali didattici). Di seguito, a titolo meramente esemplificativo, si riporta il budget sintetico di un corso di Classe LM per il primo biennio di attivazione (con 100 iscritti al primo anno e 200 iscritti al secondo anno di erogazione).

Budget Nuovo CdS di Classe LM	Anno 1	Anno 2
NUMERO STUDENTI ISCRITTI	100	200
RETTA ANNUA	3.900	3.900
RICAVI	390.000	780.000
COSTI DEL PERSONALE - DOCENTI	138.000	284.000
COSTO DEL PERSONALE - TUTORATO	8.000	8.000
COSTO PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO MATERIALI DIDATTICI	82.800	170.400
ALTRI COSTI	156.000	312.000
COSTI	384.800	774.400
MARGINE	5.200	5.600